

ATTI
DELLA
SOCIETÀ DEI NATURALISTI
DI MODENA

Serie III - Vol. XII - Anno XXVII.

1892

IN MODENA
PRESSO G. T. VINCENZI E NIPOTI
Tipografi-Librari sotto il Portico del Collegio

1893.

LUIGI PICAGLIA

CENNI STORICI DELL'ISTITUTO ANATOMO-ZOOLOGICO DELLA R. UNIVERSITÀ DI MODENA

Dal 1776 al 1832.

L'istituzione del Museo di Storia Naturale dell'Università di Modena si deve a FRANCESCO III d'Este Duca di Modena, il quale nel 1776, in occasione che Monsignor CESARE MARIA FOGLIANI Vescovo di Modena legava per disposizione testamentaria all'Ateneo Modenese una sua collezione di Storia Naturale, ne decretava la fondazione.

Solo però nel 1786 fu data esecuzione a tale decreto, e tanto all'insegnamento di questa scienza, quanto alla direzione del Museo fu designato il dotto Medico Modenese ANTONIO MOREALI.

Nel 1796, destinato il Moreali alla Cattedra di Clinica e Medica, venne a mancare nel nostro Ateneo l'insegnamento della Storia Naturale, il quale fu ripreso solamente nel 1799, essendo stato incaricato delle lezioni e della Direzione del Museo il Prof. GIOVANNI BATTISTA SAVANI.

In questo intervallo ebbero la Direzione del Museo il Medico Modenese GIUSEPPE CACCIA (1797-98) e lo Scandianese Prof. GIOVANNI BATTISTA VENTURI, il quale ottenne di poter trasportare le Collezioni dal Liceo dipartimentale (creato nel 1797 nei locali e col materiale della soppressa Università) alla scuola del Genio presso la Chiesa di S. Domenico.

Opera principale del SAVANI fu di richiamare al Liceo dipartimentale le Collezioni di Storia Naturale, le quali allora dovevano essere di poca importanza, giacchè esse erano formate dagli oggetti lasciati dal FOGLIANI e da una raccolta di Uccelli indigeni acquistata nel 1788 dal signor Capitano MAIRONI, Guardia del corpo di S. A. R. Ercole III Duca di Modena. Per tale cessione gli fu accordata una pensione annua di Modenesi Lire 360 (It. L. 109,00).

Che il Museo di Storia Naturale fosse allora una istituzione di poco conto lo si desume da una relazione del Dottor CACCIA, il quale nel breve tempo che diresse il Museo separò la Collezione di Storia Naturale da quella di Tecnologia e di Antiquaria, colle quali erano confuse. Tale relazione (1798) così si esprime: « Il Museo del Liceo dipartimentale è assai povero e non può essere opportuno né allo studio, né al decoro del paese. Se dobbiamo esser grati alle liberalità dell'ottimo nostro Vescovo Fogliani, che nel suo testamento legò il suo al Liceo, non dobbiamo credere di possedere una raccolta di Storia Naturale. Restando nello stato in cui si trova è un capo che serve d'invito alla pubblica podestà di accrescerlo se lo trova opportuno ».

Nel 1808 venuto a morire il SAVANI, fu chiamato all'insegnamento della Chimica coll'incarico di impartire lezione di Storia Naturale e di dirigere il Museo il Prof. BARTOLOMEO BARANI. Sotto la direzione di questo Professore non è a credere che il Museo prosperasse gran fatto, giacchè nel 1810 (luglio) tolta la stabile dotazione annuale, fu sostituita con una *scorta di anticipazione per le spese straordinarie*, che in seguito fu convertita in un preventivo assai limitato.

Nel marzo del 1811 si ebbe dalla Direzione di Pubblica Istruzione una piccola raccolta di Uccelli indigeni. Nello stesso anno il BARANI, avendo ottenuti alcuni scaffali, ordinò la Collezione di Storia Naturale secondo il metodo di Linneo.

Nel 1812 l'Amministrazione dipartimentale del Brenta

acquistò per 250 lire una Collezione di Conchiglie dell' Adriatico raccolta dal Prof. RENIER di Padova.

Nel 1823 il BARANI ottenne un aiutante nella persona del Sacerdote MATTEO GOZZI, sostituito poi nel 1825 dal signor MARCHETTI VITTORIO TOMMASO, e più tardi nel 1831 dal signor COSTA Dott. VENANZIO, il quale col titolo di Custode restò in carica fino al 30 giugno 1877.

Nel 1829 fu acquistata per 5000 lire dal signor BONOMI di Milano una magnifica Collezione di Zoologia, montata con magnifica esattezza e verità. Tale Collezione era formata di 1256 soggetti fra cui si contavano 34 specie di Mammiferi, 250 di Uccelli, 28 di Rettili (la massima parte esotici), 40 di Pesci ed un discreto numero di Insetti e di Crostacei.

In seguito a questo acquisto e ad altri di minor conto i locali adibiti al Museo di Storia Naturale, che allora era collocato nella sala sovrastante allo scalone del Palazzo universitario, divennero assolutamente insufficienti, per cui S. A. R. FRANCESCO IV nel 1830 commise all' Architetto CESARE COSTA la costruzione di due bellissime sale, nelle quali sono oggi alloggiate le Collezioni Ornitologiche. La più ampia di queste (Af) assegnata alla Zoologia fu ultimata nel 1832; la più piccola (Ag), ultimata nel 1835, fu destinata alla Mineralogia, Geologia e Paleontologia.

Stato del Museo al 1832.

È assai difficile farsi un concetto esatto delle cose esistenti nel Museo di Storia Naturale allorchè esso fu trasportato nei locali appositamente costrutti, mancando gli antichi cataloghi, i quali però esistevano quando il Prof. DODERLEIN (1846) pubblicò lo scritto intitolato « Il Museo di Storia Naturale » da cui ho tolte le notizie sul Museo dal 1819 al 1846.

Tuttavia si sa che in allora le Collezioni constavano principalmente delle seguenti raccolte:

- I. Degli oggetti di Storia Naturale lasciati all' Università di Modena dal Vescovo Mons. FOGLIANI (1726).
- II. Di una Collezione di Uccelli patrii preparati dal Capitano MAIRONI (1788). [Questa collezione più non esiste].
- III. Di una raccolta di 500 pezzi di Minerali inviata al Liceo dipartimentale dal Consiglio delle Miniere (1810).
- IV. Di una piccola Collezione di Uccelli indigeni, che ora più non esiste, trasmessa dalla Direzione generale della Pubblica Istruzione (1811).
- V. Di una Collezione di Conchiglie dell' Adriatico raccolta dal Prof. RENIER di Padova (1812).
- VI. Di 39 pezzi di Roccie e Minerali raccolti dal Cav. ERMESE-GILDO PINI nel suo passaggio per gli Apennini Modenesi.
- VII. Di una Collezionecella di 162 Minerali che il BARANI acquistò dal Conte MICHELE BALDASSERONI.
- VIII. Dalla raccolta Ornitognostica donata dall' ARCIDUCA MASSIMILIANO, la quale conteneva oltre 2250 pezzi (1819).
- IX. Di una piccola Collezione di 75 esemplari di Conchiglie, 23 Polipai e 228 Minerali che il Prof. BARANI acquistò dagli Eredi del Prof. TOMASELLI.
- X. Della magnifica Collezione acquistata dal BONOMI, di cui si è più sopra parlato (1830).
- XI. Di una Collezione Geognostica delle Montagne del Thor (Sinai) e di Mochadam (Cairo), fatta dall' Ing. GÜNSBERG, ed offerta a Francesco IV da un giovane reggiano, il quale con un sussidio da lui ottenuto erasi recato a studiare in quelle regioni (1831).

Dal 1832 al 1846.

Giunti al 1832 conviene lasciare in disparte quanto riguarda le Collezioni di Mineralogia, solo occupandoci di quelle di Zoologia, e notando quei doni, quegli acquisti, quei fatti insomma che valgono a mostrare lo sviluppo del nascente Istituto.

1833. FRANCESCO IV fa dono al Museo di una giovane *Foca*. — Viene imbalsamato un *Orso bianco*, la cui pelle era stata

acquistata alcuni anni prima. — Il Ministro della Pubblica Istruzione acquista una grande raccolta di Animali preparati e di Minerali di proprietà del Conte SANVITALI di Parma per It. L. 11000. La raccolta constava di 1300 Animali e 972 saggi di Minerali. Fra i primi contavansi 39 sp. di Mammiferi, 334 sp. di Uccelli (in buona parte esotici), alcuni pochi Rettili e 220 Vermi intestinali.

1834. FRANCESCO IV dona un *Pappagallo* morto alla Regia Corte.

1835. Il Duca FRANCESCO IV dona un *Ara rosso* (*Macrocerus macao*). — Nello stesso anno sono acquistati dal sig. GULLEY per 103 lire una spoglia di *Armadillo*, un *Alligatore degli Stati Uniti* ed una *Fringilla ignita*. — I fratelli Prof. CESARE e Dott. VENANZIO COSTA comprano per 600 lire un grosso *Delfino* e 48 pesci indigeni imbalsamati dal sig. PELLEGRINI di Verona.

1836. S. A. R. fa dono al Museo della spoglia di un *Daino* del Bosco di S. Felice e di un teschio di *Trichecus rosmarus*, uno dei più belli che si osservano nei Musei d'Europa. — Il signor Consultore TARRABINI dona un' *Oca selvatica* (*Anser segetum* Gm.) ed il Prof. ANTONIO RICCARDI cede per il prezzo d'acquisto due scimmie, *Cebus apella* Geoff. e *Cercopithecus fuliginosus* Geoff. — Nello stesso anno fu ultimata la Scuola ed altri locali adiacenti al Museo di Storia Naturale.

1837. S. A. R. regala una *Grù* (*Grus cinerea* Bechst) giovane ed il Segretario FRANCESCO RICCARDI una giovane *Faina*. — Infine viene acquistato dal signor Zoboli Farmacista, per L. 200, una raccoltina di Storia Naturale consistente in 22 esemplari di *Polipi*, 165 *Conchiglie* e 63 saggi di *Minerali*.

1838. Sono da registrare i seguenti doni di S. A. R.: una *Aquila a coda bianca* (*Haliaetus albicilla* Lath.) due *Gufi reali* (*Bubo maximus* Sib.) ed una *Loxia di S. Domenico* (*Loxia cullata* Sws.). — Gli acquisti fatti in quest'anno sono: una copiosa raccolta Mineralogica e Zoologica formante l'antico Museo Ranuzzi di Bologna, acquistata dietro delegazione ministeriale dai signori fratelli COSTA per Lire 1100: questa raccolta conteneva 800 saggi di *Minerali*, 500 esemplari di *Fossili* (Ittioliti, Madrepore, Echini), 2300 esemplari di *Molluschi*, 220 di *Polipai* e *Ma-*

drepore dei Mari attuali (1). — Una raccolta di 37 pelli di *Uccelli Egiziani* (fra cui un *Pellicano crispus* ceduto poi dal Prof. CARRUCCIO al Museo dei Vertebrati dell'Istituto Superiore di Firenze), vari *Scarafaggi* e 220 saggi in piccole dimensioni di *Roccie* dei contorni del Cairo di proprietà del signor RABASSINI di Reggio e venduta dai suoi eredi per 520 lire. — Una piccola raccolta di 5 *Mammiferi* e 25 *Uccelli indigeni* delle Valli preparati dal signor Giovanni Recordati di Correggio. — In questo stesso anno il Museo acquistò dal signor Lazzaro Tognoli il *Falcone* (*Falco peregrinus* Gm.) che era stato posato sulla Ghirlandina a far presa di colombi e che attesa cotale celebrità fu pagato 22 lire. Tale falco fu ucciso dal signor Boccababati.

1839. S. A. R. FRANCESCO IV dona un *Pappagallo* (*Psittacus erythacus* Lin.), ed li signor Consultore PIETRO GANDINI un *Airone maggiore* (*Ardea cinerea*, Lath.). — Nello stesso anno viene acquistata dal signor Prof. BERTOLONI di Bologna una *Collezione di Coleotteri d'Europa* ordinata secondo il metodo Dejan: questa collezione, fatta dal Bertoloni stesso, si componeva di 1372 individui e 613 specie.

1840. S. A. R. regala una *Gru* adulta, un *Airone cenerino* ed una *Volpe nera* (*Grus cinerea*, Lin., *Ardea cinerea*, Lath. e *Vulpes melanogaster*, Bp.) ed il signor Dott. PALMIERI un *Nibbio* (*Falco milvus*, Lin.); vengono poi acquistati dal sig. Lazzaro Tognoli per 95 franchi 22 specie di *Uccelli nostrani* da lui preparati.

1841. S. A. R. fa dono di un *Nibbio* (*Falco milvus*, Lin.) ed il Prof. PIETRO DODERLEIN regala le seguenti Collezioni da lui fatte nel suo soggiorno in Castelnuovo di Cattaro (Dalmazia): 1.º 180 specie di *Molluschi* e *Radiati* del litorale dalmato; 2.º 60 specie di *Molluschi* terrestri; 3.º Vari *Uccelli dalmati*. — Il Tognoli poi cede per 83 lire 30 specie di *Uccelli indigeni* per prezzo di 153 franchi.

(1) Nelle Collezioni RANUZZI si comprendevano anche 67 frutti egiziani e vari oggetti di Etnografia, di Archeologia ecc. I frutti fanno ora parte delle Collezioni dell'Orto Botanico, gli altri furono dal Prof. CANESTRINI venduti all'antiquario Giusti, il quale poi ne rivendette una parte al Cav. CARLO BONI. Questi, assieme a molti altri oggetti donò al Museo Civico dove tutt'ora si conservano.

1842. Vengono fatti alcuni doni importanti e cioè: da S. A. R. un *Nibbio reale* adulto (*Milvus regalis* Briss.), una *Gorgonia* del Mediterraneo e due esemplari di *Proteus auguinus* Laur. della Grotta di Adelsberg, l'uno dei quali visse in Museo fino al 5 maggio 1846; dal signor ANGELO SASSOLI di S. Agata quattro *Uccelli* delle nostre valli (*Tringa minuta* Leid. e *Scolopax brehmi* Bp.); dal signor Prof. BRIGNOLI una *Voluta scapha* Gm. specie rara dei Mari Indiani. — Sono poi fatti diversi acquisti e cioè dal signor Marguier 26 specie di *Molluschi* dei mari della Polinesia (260 Lire); una ricca Collezione di *Conchiglie viventi e fossili* composta di 2890 specie e di 507 duplicati venduta dagli Eredi Vesin di Pesaro per 300 scudi. — In quest'anno poi si deve registrare il primo dono del Dott. LUIGI BOMPIANI di Modena domiciliato al Brasile, il quale consisteva di una Collezione di 120 pelli di Uccelli Brasiliani e di 450 insetti della stessa provenienza (1).

1843. S. A. R. l'ARCIDUCHESSA ALDEGONDA, dona una *Faina* (*Mustela foina* Briss.) adulta ed una ragnatela della *Tignuola dei frutti* (*Iponomenta padella* Linneo) che artificialmente si fecero lavorare sopra stampi in guisa da ottenere un velo superbamente intessuto a stoffa. — S. A. R. FRANCESCO IV un *Avvoltojo* (*Gyps fulvus* Briss.) preso a Camposanto e preparato dal signor Lazzaro Tognoli, una ♀ di *Cinghiale* (*Sus scrofa*, Linn.) del Bosco di S. Felice. — Il signor LUIGI BOMPIANI (II. dono) un grande *Alligatore*, varie *Scimmie*, *Serpi* ed una cassetta di 428 *Insetti Brasiliani*. — Infine il Prof. DODERLEIN un bell'esemplare di *Scalaria* (*Scalaria prætiosa*) del valore di 35 franchi.

Notansi poi i seguenti acquisti: un *Lupo* (*Canis lupus* Linn.) preso a Fiumalbo (2) e rilasciato al Museo dal signor G. B. COPPI per 35 franchi; diversi *Uccelli* imbalsamati dal signor Tognoli per 390 lire (3). Merita poi di essere ricordato un cambio fatto dal

(1) Il 30 Marzo di quest'anno in occasione delle nozze di S. A. R. l'Arciduca Francesco principe ereditario con S. A. R. l'Arciduchessa Aldegonda di Baviera si aprì al pubblico il Museo per la prima volta.

(2) L'ultimo ucciso nel Modenese.

(3) Al Tognoli si commise anche l'imbalsamazione di diversi animali, le cui pelli erano di proprietà del Museo.

signor Marguier (per 248 franchi) di specie nostrane di *Conchiglie fossili* con *Molluschi* dei Mari indiani.

1844. S. A. R. FRANCESCO IV dona una *Grù cenerina*; S. A. R. l'ARCIDUCA MASSIMILIANO d'Austria d'Este regala un *Camoscio* (*Rupicapra europaea* Cuv.), il quale fino dal 1870 più non esisteva in Museo, ed un *Gallo cedrone* (*Tetrao urogallus* Linn.). — Sono acquistati: 34 specie di *Uccelli del Perù* uccisi dal signor Apparuti di Modena (comprati per 250 franchi); 207 pelli di *Uccelli Americani* (delle Antille e della Guiana) venduti dal negoziante signor Mario Gaimi per 600 franchi; altre 44 pelli di *Uccelli Americani* venduti dallo stesso per 120 lire; 69 specie di *Conchiglie* inviate come saggio dal signor Dupont di Parigi. — In questo stesso anno si raccolsero parecchie specie di *Rettili e Pesci* sull'Appennino Estense dal signor Dottor VENANZIO COSTA; altre non pache specie di *Rettili e Pesci* raccolse nel Ducato di Modena il Prof. PIETRO DODERLEIN.

1845. S. A. R. regala una *Cicogna nera* (*Ciconia nigra* Linn.), vari *Uccelli Indiani* morti alla R. Corte, una pelle di *Lince* (*Felis Lynx*, Linn.), la pelle di un *Daino* (*Cervus dama* Linn.) della R. Villa del Catajo che fu preparato dal signor Luigi Modena su modello in legno. — Il signor Consultore PIETRO GANDINI regala quattro *Uccelli Indiani* ed il Professore LUIGI BOMPIANI invia dal Brasile due *Camicchi*, un *Pigro*, sei altri *Mammiferi*, un *Alligatore* e 206 pelli di *Uccelli Americani* egregiamente assortiti, ♂ e ♀ per ogni specie (questo è il 5.º e 6.º dono fatto dal Bompiani (1)). — Infine il signor FRANCESCO TONELLI di Pavullo fa dono di due esemplari di *Rissa trydactyla* Linn. uccisi nelle vicinanze di questo paese.

Gli acquisti fatti in quest'anno sono: dal Negoziante signor Rosa sette *Rettili asiatici*, alcuni *Uccelli d'Africa e delle Indie* (vivi) un *Coati d'America* (vivo) un giovane *Boa constrictor* ed altri *Uccelli e Rettili* per un ammontare di 230 franchi: dal signor Bernardi di Rouen una piccola

(1) Il terzo e quarto invio non comprendeva cose destinate al Museo di Zoologia.

Collezione di *Conchiglie viventi e fossili* avuta per 300 franchi; dal signor Poissons, un *Ovistiti* (♂), per 12 franchi; dal signor Lazzaro Tognoli parecchi *Uccelli nostrani* per 700 franchi.

Nè vanno dimenticati alcuni cambi fatti e cioè: col signor Marguier si mutarono *Conchiglie nostrane fossili* contro *Molluschi viventi dei mari asiatici* pel valore di 195 franchi.

— Col Museo dell' Università di Bologna 30 specie di *Conchiglie viventi* con altrettante mancanti.

1846. Va notato in quest' anno l' ultimo dono di S. A. R. FRANCESCO IV consistente in parecchi *Uccelli* morti nella R. Corte.

— Fra gli acquisti sono da ricordarsi un *Trigonocefalo* delle Antille e 12 *Serpi*, in parte velenosi in parte innocui, avuti dal signor Rosa per 30 franchi: dallo stesso si acquistò un grosso *Boa constrictor* Lin. preparato a secco che costò 80 franchi. — Dal Museo di Bologna poi si ebbero per 38 franchi sette specie di *Rettili esotici*. Infine si acquistarono dal signor Lazzaro Tognoli diversi *Uccelli nostrani* per 520 franchi.

Dal 1840 al 1846 si curò il completamento delle Collezioni degli Animali italiani; il COSTA attese alla raccolta degli *Insetti* dello Stato e mise assieme una collezione di 1300 individui rappresentanti circa 400 specie. Il MODENA accudi alla preparazione dei Pesci dell' Adriatico e delle acque dolci dello Stato: il MODENA poi ed il COSTA lavorarono all' imbalsamazione di *Mammiferi* ed *Uccelli d' Italia*, e ad ogni sorta di preparati relative all' insegnamento della Zoologia.

Stato del Museo al 1846

Il Museo componevasi allora di tre sale, di uno stanzino da studio e di qualche stanzetta accessoria.

La sala maggiore (Af.) (1), riservata particolarmente alle Collezioni Zoologiche, conteneva:

(1) Le lettere fra parentesi si riferiscono alla Pianta del Museo annessa a questo *Cenno*.

I. La raccolta dei *Mammiferi* costituita da 103 specie e 153 individui, dei quali 80 indigeni e 73 esotici.

II. Quella degli *Uccelli*, la più ragguardevole del Museo, che componevasi di circa 2000 individui (1063 esotici e 937 indigeni) formanti circa 1000 specie.

III. Quella dei *Rettili* che conteneva 86 specie e 156 individui, 84 dei quali indigeni e 72 esotici parte conservati in alcool, parte a secco.

IV. Una nascente Collezione di *Pesci*, la più parte preparati a secco che comprendeva 136 individui ed 84 specie.

La maggior parte dei gruppi zoologici anzidetti erano accompagnati da Scheletri e da alcune Preparazioni Anatome, quelle specialmente che servono di base al sistema di Cuvier, secondo cui erano generalmente le quattro classi, dei Vertebrati salvo alcune riforme rese necessarie dai progressi scientifici.

Della grande sezione degli *Invertebrati* il Museo possedeva:

V. Una nascente Collezione di *Insetti*, esposti soltanto in parte per difetto di locali, che conteneva 1043 specie e 3470 individui, 887 dei quali esotici.

VI. Una breve raccolta di *Crostatei* e di *Anellidi* dei mari Europei contenente 120 individui e 49 specie.

VII. Una raccolta di *Molluschi* di tutti i mari ricca di 3000 specie e di circa 9000 individui.

VIII. Una raccolta speciale di *Conchiglie dell' Adriatico* di 180 specie e 1200 individui, contrassegnati coi nomi di Renier, sul modello della Grande Collezione, che questo Professore lasciò all' Università di Padova.

IX. Un'altra speciale Collezione di *Conchiglie terrestri della Dalmazia* composta di 60 specie e circa 400 individui.

X. Una piccola Collezione di *Radiati*, *Echinodermi* e *Stelleridi* contenente 34 specie e 210 individui.

XI. Una raccolta di *Vermi intestinali* in alcool ricca di 220 fra specie e varietà.

XII. Una in fine di *Polipi corticiferi*, *petrosi* e di *Spugne*.

Tutte queste Collezioni erano in ottimo stato di conservazione.

La seconda sala del Museo (Ag.) veniva particolarmente destinata alla produzione del Regno inorganico; e la terza (Ah.) (1) alle Raccolte Paleontologiche, alcune delle quali come anche parti delle Collezioni Geognostiche, per ristrettezza di locali dovettero riporsi nella vicina saletta d'ingresso e negli ambienti secondari del Museo (Ma., Mb., Bd.).

Riassumendo i dati numerici delle *Collezioni di Zoologia* (2), si avevano nel Museo:

VERTEBRATI	individui	2445	—	Specie	1273
INVERTEBRATI	»	14623	—	»	5087
Total	»	17168	—	»	6360

Dal 1846 al 1872.

Fino ad ora in questa rassegna mi sono valso delle notizie pubblicate dal Prof. DODERLEIN. Giunto a questo punto però a causa della insufficienza delle notizie e dei Cataloghi non potrò far cenno di tutte quelle fortunate combinazioni, per le quali in questo periodo poté arricchirsi il Museo.

a) Dal 1846 al 1862.

Oltre agli acquisti fatti, sia dal Toguoli che da altri mercanti, di pelli di Vertebrati, oltre agli animali raccolti

(1) Questa sala da principio foggiata ad Anfiteatro servì da scuola; nella parte posteriore dell'Anfiteatro era il piccolo studio del Professore.

(2) Le *Collezioni di Mineralogia e Geologia* comprendevano 4950 saggi di MINERALI — 2524 di ROCCHE = 43214 di FOSSILI (3100 sp.).

Le *Collezioni Zoologiche e Mineralogiche* formavano un complesso di 68736 oggetti pel valore di 60000 franchi.

per le Collezioni dal COSTA e dal prof. DODERLEIN, non mancarono importanti doni, fra i quali piacemi ricordarne uno splendido fatto dal più volte nominato professore LUIGI BOMPANI (1852), dono consistente in 17 pelli di *Mammiferi esotici*, 285 di *Uccelli Americani* fra cui 65 *Colibri*, 12 *Rettili*, 2 *Pesci*, 4 cassette d' *Insetti Brasiliani* (1), varie *Conchiglie* e 6 *Crani di Mammiferi Americani*. — Rammenterò anche fra i doni quello di una *Lontra*, uccisa nel 1856 a Campogalliano dal dott. CORRADINI, e da lui generosamente ceduta al Museo. — Fra i donatori va poi menzionato S. A. R. FRANCESCO V, il quale insieme ad altre cose regalò 2 *Caprioli* (*Cervus capreolus* Linn.) del Bosco di S. Felice.

Ricorderò anche che nel 1860 per la cacciata dei Gesuiti da Modena la maggior parte delle Collezioni di Storia Naturale da essi posseduta fu annessa a quella dell' Università: sgraziatamente però il più bello ed il più scelto di essa, almeno per quanto riguarda la Zoologia, andò trafugato o smarrito, e solo una parte poté essere recuperata quasi subito dopo che il professore DODERLEIN scopriva, per mero caso, e faceva noto alla Pubblica Sicurezza la persona che di più campane di Uccelli erasi impadronita. — A quanto si assicura la Collezione Ornitologica dei Gesuiti era assai ricca di Uccelli esotici e nostrani (avuti dalle case dei confratelli situate nelle varie parti del mondo) tutti con molta diligenza preparati dal Tognoli. I Gesuiti possedevano anche una ricca Collezione Malacologica che pare sia stata trafugata.

Noto con compiacenza che mercè la assidua ed illuminata cura del prof. DODERLEIN le Collezioni erano di molto aumentate come appare dallo specchio che ne dà il Marchese GAMPORI nelle sue « Informazioni della R. Università di Modena » (Modena 1861).

(1) Con molta probabilità vi erano anche *Insetti d' Australia*.

b) *Stato del Museo al 1862.*

« Il Museo », dice il CAMPORI, « è compartito in tre Sale. Nella Sala Maggiore (Af.) riservata alla Zoologia si conservano: I. la Raccolta dei *Mammiferi*, II. quella degli *Uccelli*, una fra le più importanti d'Italia, ricca di 2000 specie e di oltre 4500 esemplari; III. quella dei *Rettili*, IV. quella dei *Pesci*, V. una Collezione d'*Insetti* di 1600 e più specie (esposte solo in parte per difetto di spazio); VI. una di *Crostacei*; VII. una di *Conchiglie* e *Molluschi* viventi di tutti i Mari, di *Polipi* ecc. pure copiosissime; VIII. una di *Vermi* viscerali in alcool ».

« La seconda Sala (Ag.) è consacrata alle raccolte del *Regno inorganico*..... La terza (Ah.) è riservata alle raccolte *Paleontologiche*.

« È da notare che la ristrettezza di sito destinato a custodire queste produzioni non permetta l'estensione di tutte, così che rimangono rilegati nei magazzini circa 2000 saggi di *Rocce* e *Minerali*; 20000 esemplari di *Fossili* ed un centinaio di *Uccelli* e *Mammiferi* ».

« Riassumendo pertanto i dati numerici delle Collezioni del Museo Modenese si hanno:

2429 specie e 5700 individui di **VERTEBRATI**

5704 » 15367 » **INVERTEBRATI**

5600 saggi di **MINERALI**

3624 » **ROCCIE**

4500 specie e 50000 esemplari di **FOSILLI**: in tutto circa 80000 pezzi ».

Questi dati però debbono ritenersi inesatti come si rileva da una nota fatta dal prof. CANESTRINI in margine all'inventario del Museo: tali errori ciò nonostante furono ripetuti nell'inventario del 1870.

c) *Dal 1862 al 1872.*

Nel 1862 al Prof. PIETRO DODERLEIN destinato all'insegnamento della Zoologia ed Anatomia Comparata nella R. Università di Palermo subentrava il professor GIOVANNI CANESTRINI, che prima trovavasi nell'Ateneo genovese.

Di quanto egli operò a vantaggio del Museo ben poco puossi dire mancando gli opportuni documenti, pur tuttavia convien ricordare alcune cose che ci consta aver egli fatte.

Da una mappa disegnata dal di lui fratello Ing. RICARDO appare come egli ampliasse la sala destinata alla Paleontologia atterrando un muro che la divideva dallo studiolo del professore ed aggiungesse due nuove sale di cui una destinata alle collezioni Zoologiche (Bi), l'altra riservava come studio del Professore (Aa).

Per quanto spetta alle Collezioni conviene dire come egli attendesse con speciale diligenza allo incremento della Collezione Ittiologica raccogliendo con grande cura i *Pesci marini e fluvialili* della Penisola, acquistando, o col mezzo di opportuni cambi procurando molte specie dall' Australia, dai fiumi e laghi del Nord America e dalla Germania. I molti lavori di Ittiologia da lui pubblicati in questo periodo stanno a provare il suo amore per questo ramo della Zoologia e dei pregevolissimi esemplari dei quali arricchiva il Museo.

Per lo studio anatomico dei Pesci fece preparare ed acquistò dal TOGNOLI molti scheletri, alcuni dei quali abilmente decomposti anche oggidì osservansi con interesse dagli intelligenti.

Creò egli ancora una bellissima Collezione di *Aracnidi italiani* e del *Tirolo*, collezione che egli illustrò con parecchie monografie e che servì di base per il catalogo degli Aracnidi italiani che compilò in collaborazione col chiarissimo prof. PIETRO PAVESI dell' Università di Pavia.

Essendo poi venuti di quei tempi in grande onore gli studi di Antropologia e Paleontologia, specialmente avuto riguardo alla questione delle Palafitte e delle Terremare, il CANESTRINI vi si applicò con grande interesse, come lo attestano i numerosi lavori da lui pubblicati in proposito.

A corredo degli studi intrapresi fondò anche, con sussidi ottenuti dal Municipio, una Collezione di oggetti delle Terremare, che poi non rimase all' Università, ma fu ceduta al Municipio. Questa Collezione, che servì di nucleo al Museo Civico, si componeva di *Avanzi organici* esemplari 876, *Oggetti d' arte* 1009.

Inoltre mise assieme una raccolta di *Crani antichi e moderni del Modenese e del Trentino*, a cui aggiunse un *Cranio Polacco* ed uno *Indiana* (dono questo dell' Ing. EMILIO STÖHR) ed i modelli dei famosi crani di Enghis, di Neanderthal e delle Scimie Antropomorfe (*Gorilla*, *Cimpanse* ed *Orangoutang*). Di lui si conserva una piccola raccolta di *Molluschi del Tirolo*.

Acquistò anche animali rari uccisi nella nostra Provincia, far i quali ricordiamo un *Gyps fulvus* (presso a Castellarano nel 1863); un *Pelecanus onocrotalus* preso a Nonantola fu donato al Museo dal cav. BOSELLINI.

Nel 1869 il prof. CANESTRINI veniva traslocato all' insegnamento di Zoologia ed Anatomia Comparata dell' Università di Padova. L' insegnamento della Storia Naturale nella nostra Università fu ripartito fra i professori Cav. ANTONIO BASCHIERI e Dott. VENANZIO COSTA: il primo fu incaricato dell' insegnamento della Zoologia ed Anatomia comparata; il secondo di quello di Mineralogia, incarico che egli tenne fino alla fine del 1876.

Stato del Museo al 1872.

Lo stato del Museo di Storia Naturale al 1872 lo si desume dall'Inventario del Museo fatto nel 1870 e firmato nel 1872, e da una descrizione che ne pubblicò il prof. CARLUCCIO in occasione del Secondo Centenario di Lodovico Antonio Muratori.

Delle sei sale che costituivano il Museo di Storia Naturale (oltre a due stanze ad uso di studio pei Professori di Zoologia (Ba.) e Mineralogia (Mb., Bd.) la più piccola serviva anche d'ingresso, e conteneva 6 scaffali destinati alla custodia delle Conchiglie fossili, specialmente del Modenese, già studiate ed ordinate dal chiarissimo prof. Doderlein. In questa saletta eranvi anche in apposite vetrine i Pesci fossili ed una piccola Collezione di Crostacei viventi.

A sinistra della sala d'ingresso si trovava la seconda sala (Ma.), che presentava maggiore capacità e che era anche destinata ad uso di scuola (e laboratorio) tanto per le lezioni di Zoologia ed Anatomia comparata, quanto per quelle di Mineralogia e Geologia: eranvi in essa (oltre 11 tavole assai bene eseguite) 6 scaffali che contenevano in buon numero Minerali e Roccie del Modenese.

Da questa sala ripassando per quella d'ingresso si entrava in una ancora più vasta assegnata specialmente alle Collezioni Geologiche (Ah.); vi erano stati anche collocati gli Echinodermi, i Celenterati, ed i Protozoi viventi.

La quarta sala (Ag.), ben ordinata e con scaffali assai eleganti, era esclusivamente destinata alle Collezioni Mineralogiche. Da questa poi si passava alla quinta sala (Af.) (notevole per la sua ampiezza e per l'eleganza degli scaffali) destinata esclusivamente alla Zoologia; in essa oltre le Collezioni dei Mammiferi, degli Uccelli, dei Rettili, e degli Anfibi,

esisteva in apposito scaffale anche una piccola raccolta di Scheletri.

Nel mezzo della stessa sala si trovava anche la Collezione Conchiliologica, la quale era disposta entro sei scaffalini a giorno.

Abbandonando la gran sala ed attraversando quelle destinate alle Collezioni Mineralogiche e Geologiche (3.^a e 4.^a sala) si entrava nella 6.^a (Ai.) ed ultima: la quale conteneva la raccolta dei Pesci, di cui erasi particolarmente occupato il Professor CANESTRINI, accompagnati dai relativi scheletri e finalmente gli Aracnidi, la maggior parte dei quali aveva raccolti e studiati il Professore suddetto.

Ecco lo stato delle Collezioni.

Preparati tassidermici e Animali conservati nell'alcool.

Mammiferi . . . esemp.	217	Insetti nostrani. esemp.	3112
Uccelli . . . »	3208	Aracnidi . . . »	513
Rettili ed Anfibi . . . »	220	Crostacei. . . »	88
Pesci . . . »	487	Vermi. . . »	209
Molluschi. . . »	3783	Raggiati . . . »	448
Insetti esotici . . . »	1359		

Preparati di Osteologia (1).

Mammiferi . . . esemp.	110	Rettili ed Anfibi esemp.	12
Uccelli . . . »	167	Pesci . . . »	47

Si aveva così un complesso di 13953 esemplari, ai quali aggiungendo i piccoli Molluschi, che erano stati contati come un solo esemplare ogni scatola, (12083) si ottiene la egregia

(1) Ho tenute separate le preparazioni tassidermiche dalle osteologiche; in questo e negli antecedenti inventarii non erano state disgiunte.

cifra di 26035 esemplari (quasi tutti determinati ed in buon stato di conservazione) per il valore di L. 54588 e con un aumento di esemplari di 3968 sull'inventario del 1861 (1).

La Biblioteca del Museo conteneva poi pochi volumi ed opuscoli, poichè allora ai libri provvedeva ampiamente la Biblioteca universitaria.

Dal 1872 al 1882.

Con decreto del 1.^o gennaio 1872 il professore ANTONIO CARRUCCIO fu nominato titolare della Cattedra di Zoologia ed Anatomia Comparata e Direttore del relativo Museo. — Il professor VENANZIO COSTA oltre alla custodia del Museo ebbe anche l'incarico dell'insegnamento della Mineralogia e Geologia e la Direzione del relativo gabinetto. — LUIGI MODENA nella qualità di Coadiutore (Tassidermista) e LUIGI PANCHERI (nominato inserviente fino dai tempi del CANESTRINI) completava il personale del Museo. — Ben presto a questi si aggiunsero CESARE TONINI ed il dottor CURZIO BERGONZINI, il primo come Tassidermista volontario, il secondo come Assistente volontario.

Colla nomina del professore CARRUCCIO non solo iniziavasi la separazione delle due Cattedre di Zoologia e Mineralogia, ma anche quella dei due Musei che prima ne formavano uno solo.

Dal cenno che più sopra ho dato dello stato del Museo al principio del 1872 chiaro rilevasi, come, stante l'insufficienza dei locali e gli aumenti portati alla collezione, vi fosse promiscuità di materiali appartenenti al Regno Organico ed

(1) È da notare che questo Inventario, compilato nel 1870, fu firmato solo nel 1872, quando prese possesso della Cattedra di Zoologia il professore CARRUCCIO, il quale anche lo firmò condizionatamente in causa dell'inesatto numero dagli Insetti, i quali poi il Prof. COSTA dichiarava avrebbe ripristinato cedendone dei suoi, cosa che fece alcuni anni appresso.

al Regno Inorganico in una stessa sala, ed infine il grave inconveniente di dover attraversare due stanze destinate alla Mineralogia ed alla Geologia per passare dall'una all'altra delle sale Zoologiche.

Separare le raccolte Zoologiche da quelle Mineralogiche, fondare una Collezione d'Anatomia Comparata, dotare il Museo di un laboratorio tassidermico e di un altro per gli studenti, ecco il grave compito che si prefisse il professor CARRUCCIO nell'assumere la Direzione del Museo.

Il lavoro era arduo, pochi erano i mezzi, le difficoltà da superare moltissime. Sole 1200 lire formavano la dotazione dell'intero Museo di Storia Naturale, poco adatto era il personale del quale il nuovo Direttore poteva disporre. Due vecchi (per quanto benemeriti dell'Istituto), i quali avevano oltrepassato il 70.^o anno di età, attaccati all'attuale disposizione dell'Istituto che avevano visto nascere, e che alle innovazioni opponevano una resistenza passiva, erano i soli aiuti che egli trovò al suo giungere a Modena.

Non scoraggiandosi il CARRUCCIO per le difficoltà che incontrava lavorò febbrilmente al riordinamento del Museo e delle collezioni affidategli, fece costruire nuovi scaffali, adattarne altri ed aggiungere ai locali già esistenti una stanzetta come Laboratorio tassidermico, il quale forni degli strumenti più indispensabili per le preparazioni tassidermiche ed anatomiche.

Avendo fatto costruire poi alcuni nuovi scaffali egli potè trasportare nella sala Iltiologica le collezioni dei Rettili e degli Anfibii, ed anche riunire agli scheletri dei Pesci quelli delle altre classi dei Vertebrati ed alcuni preparati anatomici che erano stati eseguiti da lui. In detta sala ordinò anche gli Aracnidi ed una piccola Collezione di Artropodi del Modenese raccolti nell'annata. Così potè poi nella sala maggiore allargare un poco i Mammiferi e gli Uccelli.

Gli Echinodermi ed i Celenterati ordinò in uno scaffale

fatto appositamente costrurre ed i Crostacei trasportò nella scuola disponendoli in uno scaffale che era rimasto vuoto, avendo il Municipio ritirate le Collezioni delle Terremare che ivi erano depositate.

Da un Catalogo pubblicato nei primi mesi del 1873 appariscono le numerose aggiunte da lui fatte nel primo anno della sua permanenza in Modena, aggiunte che si riassumono nel seguente specchietto:

Mammiferi	esemplari	24
Uccelli	»	25
Rettili	esemplari	27
Preparazioni Anatomiche	»	187 (1)

Ultimato questo primo riordinamento il prof. CARRUCCIO si accinse ad un lavoro più arduo ancora, che doveva guidare ad una più sistematica disposizione delle Collezioni non solo, ma anche ad un'assoluta separazione del Gabinetto di Zoologia da quella di Mineralogia.

Annesse alcuni locali (detti volgarmente granai) mancanti di mattonato, di soffitto, di finestre, di intonaco ai muri, in una parola inservibili affatto; e di questi trasse partito per trasformarli gradatamente in altrettante camere, che potessero servire sia per le Collezioni, che per studi e laboratori. Cominciò pertanto dal costruire due Camere, una per il laboratorio tassidermico (Be), l'altra per lo studio del professore (Am), così che nell'antico studio (Ba) egli poté trasportare tutte le Collezioni degli Invertebrati.

Nel 1876 fece adattare alcuni scaffali attorno alla saletta

(1) E cioè Sistema Osso preparazioni n.º 24; Sist. Muscolare n.º 12; Sist. Genito-Urinario n.º 16; Sist. Cutaneo n.º 24; Sist. digerente n.º 25; Sist. Respiratorio n.º 14; Sist. Nervoso n.º 18; Organi dei sensi n.º 13; Org. Elettrici n.º 2; Embriogenesi n.º 39.

d'ingresso (Ma) (1) e a quella destinata alle lezioni, ed altri ne fece ridurre in un attigua stanzetta (Mb): collocò quindi nella scuola (Ma) le Collezioni Mineralogiche riunendole in una sola, che fu ordinata coll' opera magistrale del BOMBICCI; nelle altre due salette furono poste le Collezioni Geologiche. Coadiuarono validamente in questa operazione compiuta in tempo brevissimo il dott. BERGONZINI ed il professor SPAGNOLINI. I Fossili poi ordinò in altra nuova sala (Al) da lui fatta costrurre vicino a quella dei Pesci, ed in prosecuzione di quella d'ingresso. La sala dei Pesci (Ai) destinò esclusivamente all' Anatomia Comparata; i Rettili, gli Anfibi ed i Pesci dispone nella sala anticamente destinata alla Paleontologia (Ah) in scaffali in parte ridotti in parte appositamente fatti costruire (2); finalmente nella sala della Mineralogia (Ag) trasportò una parte della Collezione Ornitologica (Gralle e Palmipedi) così che le sala maggiore (Af) restò unicamente destinata ai Mammiferi ed alle restanti Classi degli Uccelli.

Gli Uccelli secondo l' antico costume erano disposti in grandi alberi che non permettevano un esatto ordinamento scientifico, molto più che non era possibile intercalare le specie e gli esemplari di nuovo acquisto; esteticamente la disposizione era bella, ma scientificamente poco adatta. Egli procurò di levare questo inconveniente col divider i grandi alberi in altri più piccoli destinati ad una sola specie, fatto che gli permise di potere più tardi collocare ogni individuo sopra un piedestallo separato.

Per tal guisa fu possibile dare piena esecuzione al provvidio Decreto del 12 agosto 1877, che rese indipendenti i

(1) Questa saletta nel 1888 mediante l' abbattimento del Museo divisorio fu aggregata alla vicina Sala, come è detto più innanzi.

(2) Fece anche aprire in questa sala un uscio che metteva nella scala per poter rendere indipendenti le collezioni Zoologiche dalle Mineralogiche.

due Gabinetti, ed accordò una dotazione di 1200 lire a quello di Zoologia ed un'altra a quello di Mineralogia.

Nel 1877 il professor CARRUCCIO poté anche ottenere un assistente nella persona del dott. CURZIO BERGONZINI, il quale prese il posto del prof. VENANZIO COSTA, che col 30 giugno 1877 ottenne la pensione. Già fin dal dicembre 1875 al vecchio MODENA († 25 novembre 1875) era succeduto come Preparatore tassidermista il signor CESARE TONINI.

Ma il locale destinato alla Collezione di Anatomia comparata più non bastava all'uopo: lo sviluppo che il professore CARRUCCIO aveva dato a questa raccolta aveva resa necessaria l'aggiunta di una nuova sala, e fu vera fortuna che il Gabinetto di Mineralogia, cui erano stati assegnati nuovi locali, potesse lasciar libera quella destinata alla collezione dei Fossili (Al), nella quale furono trasportati la maggior parte dei preparati dal Sistema osseo, di cui molti ed importanti preparati dal TONINI.

Nel maggio del 1878 la Collezione d'Anatomia comparata comprendeva 1076 preparazioni e cioè:

Sistema Osseo	pezzi	506
» Digerente	»	95
» Circolatorio	»	42
» Respiratorio	»	42
» Muscolare	»	15
» Genito-urinario	»	39
» Cutaneo	»	19
» Nervoso	»	44
Organì dei sensi	»	21
» dello sviluppo	»	235
» elettrici	»	4
Secrezioni particolari	»	14

La cessione dell'antica scuola e del laboratorio dell'as-

sistente alla Mineralogia aveva fatto sentire il bisogno di un nuovo locale per le lezioni e di un laboratorio per l'assistente. A ciò provvide il prof. CARRUCCIO adattando due piccoli locali uno per lo studio del direttore (Bb), l'altro per quello dell' assistente, e destinando l' antico studio del direttore (Am) convenientemente ampliato (1) ad uso di scuola. Provvide nello stesso tempo al bisogno dell' acqua nel laboratorio tassidermico e nella scuola mediante una pompa.

Conoscere e far conoscere la Fauna della Provincia di Modena ecco un altro intento che erasi prefisso il prof. CARRUCCIO, ed a cui non contento di attendere egli fin dalla sua venuta nella nostra città, con ogni sorta di incoraggiamenti indirizzò quanti altri avevano brama di dedicarsi agli studi zoologici.

Allora soltanto, e per un più felice ordinamento dato al Museo e per l' acquisto di nuovi libri, meglio studiate, conosciute ed ordinate le Collezioni, compilati più esatti cataloghi (lavori ai quali attesero il dott. BERGONZINI e lo scrivente), fu vista la possibilità di mettere assieme una scelta ed interessante raccolta dei Vertebrati della Provincia, e convenientemente illustrarla. Ma i mezzi a ciò facevano ancora difetto. Il Consorzio Universitario e la Società dei Naturalisti li fornirono: il primo diede i fondi necessarii per la costruzione degli scaffali; la seconda volle pubblicarne il Catalogo e la Note relative.

Fu così che nel giugno del 1880 in eleganti e capaci vetrine si potè inaugurare la Collezione dei Vertebrati Modenesi. Questa raccolta fu collocata nel mezzo della sala maggiore dalla quale furono levate le Conchiglie. Nel 1881 poi la Società dei Naturalisti ne pubblicò il Catalogo. È questa la prima Collezione provinciale dei Vertebrati che sia sorta in tutta l' Emilia.

• (1) L' ampliamento fu fatto colla demolizione di un muro che divideva lo studio da un piccolo granaio.

La Collezione Malacologica ed il materiale nuovamente raccolto non potevano più capire nelle rimanenti sale, per cui nell'estate del 1880 il prof. CARRUCCIO fece adattare un più vasto granaio (An), nel quale trasportò la scuola, che riuscì più comoda della precedente. Questa (Am) poi destinò alle Collezioni degli Artropodi, Vermi, Celenterati, Echinodermi e Protozoi, le quali collocò in scaffali appositamente fatti costruire nel 1881 con danari forniti dal benemerito Consorzio Universitario. Nella saletta (Ba) dove già trovavansi gli Artropodi ecc. (marzo 1882) si poté finalmente esporre al pubblico la Collezione dei Molluschi accresciuta per notevoli doni.

Di pari passo coi lavori manuali di tramutamenti si procedeva anche all'ordinamento scientifico ed allo studio delle Collezioni, ed una prima rivista fu compiuta dal Prof. CARRUCCIO aiutato in ciò dal compianto suo amico Prof. SPAGNOLINI.

Più tardi coll'aiuto di nuovi libri si ristudiaron e rordinarono le Collezioni. Perchè resti memoria dei collaboratori del Prof. CARRUCCIO nell'ordinamento di questo Istituto dirò qui dell'opera di ciascuno di essi.

Il BERGONZINI ed io rivedemmo quasi tutti i Vertebrati e preparammo il materiale per la Collezione speciale del Modenese completando e rifacendo anche i cataloghi.

La Collezione Malacologica ordinata dapprima dal BERGONZINI colla scorta del *Woodward*, fu diligentemente da me ristudiata più tardi e nuovamente ordinata secondo l'opera sopra citata. Alla Collezione provinciale attese il BORSARI e più tardi lo STROBEL che corresse alcune diagnosi; questa fu ordinata secondo il *Moquin Tandon* che il BORSARI ebbe a prestito dalla cortesia del prof. TARGIONI-TOZZETTI.

Il vastissimo campo dell'Entomologia non permette in verun stabilimento che una sola persona possa studiare ed ordinare tutte le Collezioni speciali. È perciò che anche in

questo Istituto molti contribuirono allo studio ed all'ordinamento degli Insetti. — Così la Collezione provinciale dei Coleotteri fu studiata dal RAGAZZI (che nel 1878 ne pubblicò un primo elenco) e successivamente dal BERGONZINI e da me. — Quella dei Lepidotteri dapprima dal CARRUCCIO (che nel 1875 pubblicò un Catalogo dei Ropaloceri), poi dall'ingegner CARLO POZZI e dal professor ANDREA FIORI. — Quella dei Neurotteri dal professor SPAGNOLINI e dal RAGAZZI. — Quella degli Imenotteri dal professor CARRUCCIO e da me. — Quella degli Emitteri dal dott. TESTI. — Quella dei Ditteri dal professor FIORI dal quale il CARRUCCIO acquistò buon numero di specie.

Gli Araenidi, così bene studiati dal CANESTRINI, non ebbero bisogno che di un semplice ordinamento, che fu compiuto da me, seguendo la nuova opera di CANESTRINI e PAVESI (Araenidi Italiani); i Crostacei ed i Celenterati furono determinati dal BERGONZINI, ed i Vermi prima studiati dal professore CARRUCCIO, poi riveduti dal dottor BERGONZINI, furono, dietro istruzioni datemi dal professore CARRUCCIO, vennero da me collocati prendendo a tipo la Collezione ricchissima del Museo di Parigi che egli visitò nel 1881; infine gli Echinodermi furono in gran parte studiati anche da me.

All'ordinamento materiale delle Collezioni attendemmo il dottor BERGONZINI, io ed il Tassidermista TONINI: anche di molto aiuto ci riuscì l'opera di ANGELO BARBIERI che fin dal 1874 succedette come inserviente a LUIGI PANCHERI.

La scritturazione dei cartellini (e questo va ricordato a titolo di benemerenza) fu fatta dal signor dottor SOLI (che fu più tardi assistente alla Cattedra di Zoologia in questa Università), al quale il professor CARRUCCIO fece eseguir buon numero di tavole colorate, che sono davvero di lodevole fattura. Altre tavole colorate furono disegnate con molta maestria dal MARCHISIO, dal TESTI, dal GHINOCCHI e da altri studenti.

Doni. — Ed ora ci convien dire qualche cosa dei principali doni ed acquisti pei quali s'arricchi tanto il Museo in questi 10 anni.

È con particolare compiacenza che qui ricordo il mio egregio amico Cav. Dottor VINCENZO RAGAZZI come una delle persone più benemerite del Museo. Questi non contento di regalare quanto egli andava raccogliendo nelle diverse escursioni fatte nella Provincia (1), volle anche, di ritorno da un viaggio compiuto nel Sud America come Medico della R. Marina, far dono di una ricca Collezione di *Vertebrati* ed *Invertebrati* (oltre 2000 esemplari), che egli aveva raccolto (2). In questa bella Collezione figuravano molte specie delle quali era sprovvisto il Museo. Attesero allo studio di essa oltre al RAGAZZI, il prof. CARRUCCIO, il prof. TARGIONI-TOZZETTI, la march. MARIANNA PAULUCCI, il tenente PAOLO PARENTI e lo scrivente.

Fra i principali donatori va anche ricordato il Professor ANTONIO CARRUCCIO, il quale, oltre al cedere al Museo quanto egli raccolse in diverse escursioni compiute nella Provincia ed in Sardegna, volle anche senza compenso regalare più specie di animali a lui inviati da amici e parenti dalla Sardegna ed in principal modo dal professor Cav. GIOVANNI FALCONI. Ricorderò fra i Mammiferi *Vulpes melanogaster* Bp., e *Lepus melanogaster* Bp., *Mustela boccamela* Bp.; fra gli Uccelli *Vultur monacus* Linn.; fra i Rettili *Ascalabotes mauritanicus* Linn., *Gongilus ocellatus* Wagl., *Phyllodactylus europaeus* Bp., *Periops hippocrepis* Wagl. Regalò inoltre una raccolta di *Crani Sardi* antichi e moderni ed una Colle-

(1) Fra queste ne va notata una di Coleotteri.

(2) A formare questa raccolta contribuirono i Signori ufficiali della R. Pirocorvetta *Archimede* Cav. ALFREDO ALTAMURA, PODESTI CESARE, COLTELLETTI ETTORE, FILETI MICHELE, COEN GIULIO, DANTE PARENTI, RONONI AUGUSTO, CARLO SOMIGLI il Direttore della Macchina PUGLIA PASQUALE ed il Signor Prof. ANTONIO RAIMONDI.

zioncella di *Animali della China* donatagli dal capitano marittimo FEDERICO CAPRA.

Il professore PIETRO BARGAGLI di Firenze mandò in dono 33 specie di *Insetti italiani* fra cui alcuni nuovi affatto ed assai rari (*Adelops sartaniensis*, *Troglorhyncus latirostris*, *Anillus florentinus*).

Il signor FERDINANDO PICCIOLI di Firenze regalò molti *Insetti italiani* e 100 specie di *Lepidotteri italiani* donò il professor comm. PIETRO STEFANELLI.

Altri *Insetti* regalarono il cavalier GIOVANNI GRIBODO, il professor comm. ADOLFO TARGIONI-TOZZETTI, il quale inviò anche dal Museo di Firenze molte specie di *Crostacei* e *Vermi*.

Il signor Cavaliere ANTONIO FACCHINI, intelligentissimo allevatore di animali da cortile ed esportatore di selvaggina, non solo donò al Museo animali ogni volta ne fu richiesto, ma anche spontaneamente regalò le specie più rare che gli capitavano fra le mani senza pretendere alcun compenso, pago fosse piuttosto arricchito il Museo della sua città, che quello degli altri paesi (Francia, Germania, Inghilterra) ai quali inviava la sua mercanzia. — Che il suo generoso esempio trovi numerosi imitatori!

Il signor COSTANTINO MENOTTI di Carpi fece dono di parecchie specie rare di *Uccelli* delle valli Carpensi, che egli serbava nella sua raccolta, fra le quali sono da ricordarsi il *Syrrhaptes paradoxus* Ill. ucciso nelle praterie di Carpi fin dal 1866, una *Sterna minuta* Linn. e parecchie *Silvie*.

Il professore ALESSANDRO SPAGNOLINI, oltre a parecchie specie di *Insetti* e *Rettili italiani* da lui raccolti, donò una bella Collezione di *Rettili americani* (fra i quali ricordo *Eunectes murinus* [juv] Wagl. *Dipsas annulata* Linn., *Herpetodryas fuscus* Linn.) e quanto altro ebbe a riportare da un viaggio da lui compiuto in Turchia.

Il professore PAOLO PANCERI mandò da Napoli numerosi esemplari di *Uccelli*, *Rettili* e *Pesci* da lui presi nel viaggio

fatto in Egitto. — Il dottor FORSYTH MAJOR regalò parecchie specie di Miceromammiferi specialmente del Modenese. — Il Comm. EDOARDO DE BETTA donò alcune specie di *Anfibi* mancanti nelle nostre collezioni. — Il signor AUGUSTO CAVAZZUTI un *Ampelis garrulus* Linn. (specie rarissima per l'Italia) preso nei dintorni di Modena.

Il professor PAOLO RICCARDI ed il dottor GIUSEPPE BORSARI oltre a molti esemplari d'*Insetti* regalarono il primo una raccolta d'*Anfibi* il secondo quella dei *Molluschi* presi da loro nel Modenese.

Ma poichè troppo lungo sarebbe citare tutti i singoli donatori, basterà che io ricordi ancora qualcuno dei principali. Il Conte LUIGI ALBERTO GANDINI donò un' *Antilope dorcas* Licht. Il signor avvocato ALFONSO MAGGIERA un *Ovis musimon* Schreb. ed un *Milvus* migrans* Bodd. — Il professor PIETRO BUSINELLI due *Camosci* (*Rupicapra europaea* Cuv.) delle Alpi Venete ed altri due bellissimi *Camosci* (♂ e ♀) delle Alpi del Piemonte ne donò poi nel 1876 S. M. VITTORIO EMANUELE II. — Il signor GRANDI di Nonantola un *Circus swainsonii* Smth. — Il professor ANDREA FIORI parecchie specie di *Uccelli* ed *Insetti*. — Molti *Insetti* furono anche regalati dai signori CESARE TONINI, comm. professor LUIGI VACCA, ingegner CARLO POZZI e da altri. — Il signor CAMILLO MASSA regalò un *Circaetus gallicus* Linn. preso nel territorio di Sassuolo. — Il professor EUGENIO GIOVANARDI un *Milvus regalis* Briss. — La signora CARLOTTA TRINCHERI un *Egretta Garzetta* Bechst. — Il signor ingegner LOLLI un *Bubo maximus* Sib. — Il signor ingegnere GEMELLO RIGHI un *Lestris pomarimus* Tem. — Dal signor COPPI farmacista di Fiumalbo si ebbero alcuni *Geotriton fuscus* Bp. — Dai fratelli professori GIOVANNI e FRANCESCO GENERALI parecchi *Vermi intestinali*. — Dal professor CORRADO PARONA una *Tænia* ed un *Bothriocephalus latus* Brems. — Dal professor GIOVANNI CANESTRINI parecchie specie di *Aracnidi*. — Dal

signor CESARE TONINI non poche specie di *Uccelli* del Modenese. — Dal signor dottor FRANCESCO TESTI si ebbero oltre a molte specie di *Insetti* (Emitteri in ispecial modo), alcuni *Mammiferi* e l'intera sua raccolta di *Rettili del Modenese*, fra cui alcune specie mancanti nella Collezione provinciale. — Io poi donai parecchie specie di *Insetti*, di *Rettili*, *Anfibii*, e la Collezione da me fatta degli *Irudinei* del Modenese.

Nè va dimenticato il professor VENANZIO COSTA che regalò l'intera Collezione d'*Insetti* da lui messa insieme in parecchie escursioni fatte nello Stato Estense, e parecchi importanti libri di Zoologia.

Fra gli acquisti fatti dal prof. CARRUCCIO vanno notate particolarmente le seguenti specie: *Myogale pyrenaica* Geoff., *Arctomys marmota* Sereb., *Fiber zibeticus* Linn., *Meriones pyramidum* Geof., *Mephitis mesomelas* Lich., *Belidæus breviceps* Waterh., *Macropus benetti* Waterh., *Ornithorhynchus paradoxus* Blb., *Cignus nigricollis* Gm., *Calyptomena viridis* Raffi., *Antropoides virgo* Linn., *Sarchoramphus gryphus* Geoff. (♂ ♀), *Paradisaea apoda* Linn. (♀), *Helotarsus ecaudatus* Shau., *Rhamphocelus chrysomelas*, *Lagonistica minima* V. O. C., *Cicinnurus regius* Linn. (♀), *Corythayx leucotis* Rupp., *Steganurus unterwoodi* Less., *Rhyticeros plicatus* Lath., *Pternistes rubricollis* Rupp., *Ceriornis melanocephala* Gr., *Shyrrhaptes paradoxus* Ill., *Felis Leo* Lin. (♂) (1).

Anche ad arricchire il Museo servirono opportuni cambi: così ebbesi dal Museo dei Vertebrati di Firenze un' *Apteryx owenii* Gould e parecchie specie di *Pesci* del Mediterraneo; e dall'Istituto di Veterinaria della nostra Università non pochi Scheletri e preparazioni tassidermiche.

In questi 10 anni il professor CARRUCCIO acquistò anche Libri e Microscopii in parte con sovvenzioni generosamente

(1) Il leone fu acquistato per 300 lire con fondi appositamente forniti dal Consorzio universitario.

fornite dal Ministero, e dal Consorzio universitario, in parte colla annuale dotazione.

È infine da notarsi come in occasione del X *Congresso medico* tenutosi a Modena nel settembre dal 1881 il professor CARRUCCIO a similitudine di quanto praticasi in molti Musei nazionali e stranieri, imponesse alle singole sale il nome di illustri naturalisti Italiani e soprattutto della Regione emiliana.

Durante il predetto congresso tenevasi un' esposizione e questo Istituto riportava « pel numero e l' importanza delle pubblicazioni esposte » una Medaglia d' Argento.

Stato del Museo al 1882.

Alla fine del giugno 1882 il Museo componevasi di 7 sale da Collezioni di varia capacità, di una sala ad uso di scuola degli studi e laboratori per il professore, l' assistente ed il tassidermista ed alcuni locali accessori ad uso di magazzino. La disposizione delle sale era la seguente.

Nella sala d' ingresso (Ah) (SALA ALDROVANDI) erano disposti i *Rettili*, gli *Anfibi* ed i *Pesci*; nell' attigua saletta (Ag) (SALA SAVI) si trovavano i *Gallinacei*, le *Gralle*, i *Palmipedi* ed i *Corridori*; la sala maggiore (Af) (SALA SPALLANZANI) era destinata agli altri ordini degli *Uccelli*, ai *Mammiferi* alla *Collezione dei Vertebrati del Modenese* ed a quella speciale dei *Colombi triganini*. Dalla sala Spallanzani attraversando le sale Savi ed Aldrovandi si entrava in una sala (Ai) (SALA FALLOPIO) destinata all' *Anatomia comparata*; in questa erano riposte le preparazioni riguardanti i *Sistemi Cutaneo, Digerente, Respiratorio, Circulatorio, Muscolare, Genito-urinario, Nervoso* e gli *Organi dei Sensi*, gli *Organi elettrici*, e gli scheletri dei *Pesci* degli *Anfibii* e dei *Rettili*. Da questa passavasi in altra sala (Al) (SALA SCAEPA) destinata pure all' *Anatomia comparata* nella quale si custo-

divano gli *Scheletri dei Mammiferi e degli Uccelli*, e successivamente in una sala (Am) (SALA MALPIGHI) designata per le collezioni degli *Invertebrati* ad eccezione di quella dei *Molluschi* (Collezione generale e Collezione provinciale) i quali erano allogati in un'altra saletta (Bb) (SALA VALLISNIERI); quest'ultima comunicava anche colla sala Fallopio.

Dalla sala Malpighi si accedeva al laboratorio tassidermico (Be) ed alla scuola (An) in cui erano allogate alcune collezioni ancora da studiare: dalla scuola poi si passava sia nello studio del professore, (Bb) come in quello dell' assistente (I): infine la scuola comunicava con una scaletta destinata all' ingresso degli studenti e che serviva anche come di ingresso secondario al Museo.

Lo stato delle Collezioni può desumersi dal seguente prospetto, coll' avvertenza che per i *Molluschi* si è presa per unità la specie; per i *Vermi* e gli *Araenidi* il vasetto in cui sono custoditi: se si fossero contati tutti gli esemplari si sarebbe raggiunta l' egregia cifra di 37000 oggetti. Anche nell' inventario del 1872 erasi press' a poco tenuto lo stesso metodo.

Coll. gener.	Mammiferi . .	Es.	287	4615
	Uccelli	»	2374	
	Rettili	»	269	
	Anfibi	»	783	
	Pesci	»	1439	
Coll. prov.	Mammiferi . .	»	110	22699
	Uccelli	»	612	
	Rettili	»	93	
	Anfibi	»	116	
	Pesci	»	132	
reparati tassidermici e animali conservati in alcool	Molluschi	»	1849	18084
	Insetti	»	14509	
	Crostacei	»	329	
	Araenidi	»	597	
	Vermi	»	266	
	Echinodermi . . .	»	204	
	Celenterati . . .	»	247	

Preparati ana-	Macroscopici . . .	>	1239	1485	Es.
tomici . . .	Microscopici . . .	>	246		
Duplicati per cambi		>	1780	1780	3265

Per meglio dimostrare l'incremento delle collezioni potrà valere anche il seguente specchietto che mette a riscontro il numero della specie portate dal catalogo del 1846 in confronto con quello del 1882 e ciò pel solo tipo dei Vertebrati.

	1846	1882
Mammiferi . . . sp.	103	158
Uccelli.	1000	937 ⁽¹⁾
Rettili	97	
Anfibii	86	25
Pesci.	84	342
Totali	1273	1559

Alla fine del giugno del 1882 il Museo di Zoologia aveva anche una Biblioteca ricca di 362 volumi e 167 tavole, senza contare altri 100 volumi e 50 tavole di proprietà del Consorzio Universitario.

Il laboratorio era anche provvisto di 3 microscopi (*Nachet*) e di un microtomo (*Ercolani*) acquistati dal prof. CARRUCCIO.

Il valore delle Collezioni era di 66,849 lire, quello dei libri e strumenti L. 3760.

(1) Nonostante le aggiunte fatte il numero delle specie degli Uccelli sembrerebbe diminuito notevolmente dal 1846 al 1882: ciò dipende probabilmente dalle modificazioni avvenute nella nomenclatura: moltissime specie notate dagli antichi come distinte, sono dai moderni naturalisti considerate tutto al più come semplici varietà.

Dal 1882 al 1893.

Alla fine del 1882 il Museo componevasi come si è detto di sette Sale di diverse capacità con una superficie di 535 metri quadrati senza tener conto dei locali occupati dalla scuola, dagli studi e dai laboratori. — Il personale del Museo componevasi così: professor ANTONIO CARRUCCIO *Direttore* — dottor LUIGI PICAGLIA (succeduto al BERGONZINI nel 1881) *Assistente* — CESARE TONINI (succeduto al MODENA nel 1875) *Tassidermista* — ANGELO BARBIERI (succeduto al PANCHERI nel 1874) *Inserviente* — La dotazione fissa era di 1500 lire, oltre ad un assegno dato dal Consorzio Universitario, la cui cifra variaava di anno in anno.

Da quel giorno ad oggi sono accaduti molti fatti che per la loro importanza meritano di essere particolarmente ricordati.

Nel gennaio 1883 avvisato da un cortese telegramma del marchese BATTISTA COCCAPANI, il professore CARRUCCIO inviava a Genova il tassidermista TONINI per acquistare uno stupendo esemplare di *Carcharodon rondeletii* Müll. della lunghezza di oltre 4 metri e del peso di 12 quintali: questo colossale pesce cane egregiamente preparato dal Tonini fu appeso al soffitto della Sala Aldrovandi, d'onde poi lo fece levare il prof. ANTONIO DELLA VALLE nel maggio 1888 per farlo trasportare nella Sala Spallanzani. Tale acquisto fu fatto a spese del Consorzio Universitario.

La gita a Genova del Tonini va ricordata, perchè fu causa che l'illustre marchese GIACOMO DORIA direttore del Museo Civico di Genova inviasse in dono una superba Collezione di *Uccelli* della Isola Arù, Nuova Guinea, ecc., che comprendeva un centinaio di esemplari quasi tutti assortiti ♂ e ♀. La Collezione era in massima parte formata da *Psittaci*, *Colombi*, *Tortore*, *Paradisae*, *Pitte*, *Alcedinidi*; meri-

tano speciale ricordo *Paradisaea sexpennis* Bodd., *Goura coronata* Flem. *G. victoria* Frass.

Un altro importante dono fatto nel 1883 fu quello inviato dal cav. dott. VINCENZO RAGAZZI, il quale trovavasi ad Assab a bordo della R. Cannoniera la *Cariddi*. La raccolta da lui inviata comprendeva specialmente *Uccelli*, *Rettili*, *Pesci*, *Molluschi* dell' Isola di Candia, dell'Egitto e del mar Rosso. In questa collezione vanno notati *Pristis antiquorum* Lath., *Zygæna malleus* Risso, *Clemmis caspica* Schew. &c. — Questa raccolta e quella donata dal marchese GIACOMO DORIA sono specialmente importanti perchè la massima parte della specie erano mancanti in Museo.

Alcuni interessanti Pesci furono regalati dal comm. LUIGI VACCÀ e dal marchese BATTISTA COCCAPANI: fra questi ricordo una *Chimaera monstrosa* Linn. (♂).

Va pure ricordato un dono del Sindaco di Montese avvocato LUIGI BERTELLI consistente in una *Lepre comune* con abito albino.

Tra gli acquisti fatti dal professore CARRUCCIO in quest' anno noto un *Echidna histrix* Cuv. comprato dal conte Giovanni Pullè per sole Lire 20, un *Meles taxus* Pallas preso a Zocca ed un *Gyps fulvus* Briss. ucciso nei pressi di Sassuolo.

Nel novembre del 1883 il professore ANTONIO CARRUCCIO fu chiamato dal Ministro della Pubblica Istruzione professor GUIDO BACCELLI ad insegnare Zoologia nel Romano Ateneo: a lui successe come incaricato il dottor DANTE PANTANELLI, professore di Mineralogia e Gealogia nell' Università di Modena.

Il professore PANTANELLI nel tempo che diresse il Museo si curò di far costruire nuovi scaffali, più non basta gli esistenti a contenere le aumentate collezioni. Acquistò anche pel museo parecchi *Crani* mancanti nella raccolta Osteologica. — Egli donò infine molte *Conchiglie terrestri, fluviali* e

marine provenienti specialmente da Taranto, Spoleto, dagli Abruzzi, da Pianosa e Castiglioncello: quasi tutte queste conchiglie furono da me determinate.

Nuovi ed importanti doni provennero all'Istituto dal benemerito dottor VINCENZO RAGAZZI, il quale raccolse ad Assab, a Massaua, ad Aden moltissime specie di *Molluschi*, *Crostacei*, *Insetti*, *Pesci*, *Anfibii*, *Rettili*, *Uccelli*, *Mammiferi*, insieme ad alcuni *Crani* e *Scheletri* interessanti. Fra questi animali molti se ne trovavano mancanti in collezione.

Il dottor ACHILLE SANGUINETTI fece dono di una ricca collezione di *Molluschi* del Mediterraneo, ed altri del Modenese ne regalava il signor ADRIANO FIORI. — Il signor LOLLI donò un'Aquila nœvia presa sul Panaro, a S. Anna ed una altra ne fu acquistata uccisa a Novi, assieme ad un *Bubo maximus* Flemm. catturato a Fiorano. — Nè va dimenticata una *Mustela marten* Linn. presa su quel di Pievepelago ed ottenuta mercè la gentile cooperazione del professor VENESLAO SANTI.

Fra i doni ricordo con particolare compiacenza quello di un *Melizophilus provincialis* Jenis, *Sylvia curruca* Lath., *Pyroptalma melanocephala* Bb., *Actodromas temminchi* Boie, *Numenius tenuirostris* Wieil. specie rare prese nel Modenese, e che mancavano nella bella collezione dei Vertebrati della Provincia; di questi Uccelli il primo fu ceduto generosamente dal professor ANDREA FIORI, gli altri dal professor PIETRO DODERLEIN (1). Il professore ANDREA FIORI donava anche una Collezioncella di *Molluschi* raccolti a Catanzaro.

Nel novembre del 1884 era nominato professore Ordinario di Zoologia ed Anatomia Comparata il dottor ANTONIO DELLA VALLE, insegnante di Storia Naturale nel Liceo Umberto I di Napoli.

(1) Questo bel dono fu fatto dietro mie preghiere con lettere assai lusinghiere per la nostra Collezione provinciale.

Fino dal giugno di quest'anno l'Istituto era entrato in possesso di altri 6 locali in parte nuovi (Ap Bc) (2 sale), in parte già occupati dalla Mineralogia (Ma Mb Md) (2 sale e 2 piccole stanze). Il professor DELLA VALLE cominciò subito a trar partito dei nuovi ambienti ottenuti, per cui si resero necessarie modificazioni e trasporti di scaffali e fu duopo anche costruirne alcuni nuovi, il che venne fatto in parte nel 1884, in parte nel 1885 con l'assegno ordinario del Museo e con sussidi generosamente ottenuti dal Ministero e dal benemerito Consorzio Universitario.

Ecco la distribuzione delle Collezioni ed i nomi delle sale al 1.^o giugno 1885. — Nella sala maggiore (Af) (SALA SPALANZANI) erano la collezione dei *Vertebrati del Modenese* e quella *Ornitologica* ad eccezione di quella dei *Passeracei*, ai quali era destinata l'attigua saletta (Ag) (SALA SAVI): da questa si passava alla sala d'ingresso (Ah) (SALA VALLISNIERI) in cui si trovavano collocati i *Roditori*, i *Carnivori*, gli *Artidoattili*, i *Cetacei*, i *Pinnipedi*, i *Maldentati*, i *Marsupiali* ed i *Monotremi*. Faceva seguito la sala *Ittiologica* (Ai) (SALA ALDROVANDI) dalla quale si passava ad un'altra di minori dimensioni (Al) (SALA PANCERI) destinata alle collezioni dei *Rettili* e degli *Anfibi*, e successivamente a quella destinata agli *Invertebrati*, esclusi i *Molluschi* (Am) (SALA ERCOLANI), nel cui ordinamento nulla erasi variato. Dalla SALA PANCERI passavasi ad una stanzetta destinata ai *Primiti*, alle *Proscimie* ai *Chirotteri* ed agli *Insettivori* e successivamente alla scuola, ed ai laboratorii. Alla sala Ercolani faceva seguito un vasto ambiente (An) (SALA MALPIGHI) destinato alla *Malacologia* ed a questa le sale adibite all'*Anatomia Comparata* (Ap-Bc), che conservarono i nomi di SALA SCARPA e SALA FALLOPIO. — Quest'ultima sala metteva nella nuova scala della Segreteria Universitaria, scala che riuscì molto opportuna perché permise al pubblico, che si affolla a centinaia e migliaia nei giorni in cui i Musei scientifici

sono aperti a tutti, di potere, dopo essere entrato per la sala Vallisnieri ed avere visitato il Museo, trovare da ultimo una comoda uscita, senzache facesse duopo attraversare di nuovo tutte le sale, come prima era necessario.

Un notevole dono fu fatto nel maggio del 1885 dagli ufficiali della R.^a Marina Italiana Tenenti PAOLO PARENTI e dott. cav. ANTONIO BOCCOLARI reduci dal viaggio attorno al mondo fatto sulla *Vittor Pisani*. Essi regalarono una Collezione di *Uccelli Patagoni*, che sarebbe stata assai più ricca se loro fosse stato possibile conservare tutte le pelli che avevano preparate. — Il PARENTI donò anche una bellissima serie di *Rettili*, *Anfibii*, *Insetti*, *Aracnidi* e *Molluschi*, qualche *Pesce* ed alcuni crani di *Mammiferi*. Fra gli animali donati è degno di special menzione un *Amblyrhynchus cristatus* Bell. delle interessanti Isole Gallapagos, specie questa assai rara nei Musei d'Europa. Il BOCCOLARI donò poi una bella pelle di *Iguana tuberculata*, Laur. un *Ateles ater*, Cuv. ed un *Bradipus didactylus* Ill., il quale fu tenuto vivo per qualche tempo nel giardino Comunale di Modena.

Di grande pregio è anche una Collezione di *Anfipodi* ed altri *Crostacei marini* regalati nello stesso anno al Prof. DELLA VALLE, al quale pure si deve una raccoltina di *Molluschi* del Golfo di Napoli.

Fra i doni di cui si è arricchito il Museo merita di essere particolarmente ricordato quello della *Collezione Malacologica Zuccari* avutasi dal Ministero della pubblica Istruzione nel 1886: è ricca di oltre 3500 specie delle quali circa 2000 mancavano in Museo. Per tale splendido dono e per tutte le specie di *Molluschi* avuti in diverse epoche dal RAGAZZI, dal PARENTI, dal PANTANELLI, dal TACCHINI, dal SANGUINETTI la Collezione generale dei *Molluschi* del Museo di Modena divenne una delle più ricche che incontransi nei Musei Italiani. Questa Collezione è stata in gran parte ristudiata e totalmente ordinata da me secondo l'opera magistrale del FISCHER.

Assai pregevoli sono parecchie specie di animali, *Rettili* in ispecie, mandati in dono in parecchie riprese (1886-89) dal Modenese Dott. GIUSEPPE CASARI medico a Bellavista nella Repubblica Argentina: fra questi meritano ricordo particolare *Felis onca* Linn., *Myrmecophaga jubata* Linn., *Cervus paludosus* Desm., *Aramides maximus* Pouch.

Moltissimi altri doni sono pervenuti al Museo in questi ultimi tempi. Così il Tenente PAOLO PARENTI portava da Caprera una Collezione di *Rettili*; il Marchese ACHILLE BAGNESI regalava un *Picus medius* Linn., da lui ucciso a Ganaceto e che mancava nella raccolta Ornitologica provinciale, ed il Conte Dott. TITO BENTIVOGLIO un *Rabdogale mustallina* preso a Massaua.

Il Prof. Comm. PIETRO TACCHINI regalava una bella raccolta di *Molluschi*, *Celenterati* ed *Echinodermi* da lui raccolti in un viaggio scientifico negli Arcipelaghi di Taiti e delle Isole Caroline e Nicobar; il Marchese GIACOMO DORIA un esemplare di *Hippotragus beisa* Rupp. uccisa dal Dott. RAGAZZI in Abissinia; e lo stesso RAGAZZI 3 individui (♂, ♀ e juv.) di *Colobus guereza* Way. da lui pure uccisi nell'Abissinia. — Dal sig. Cav. GIUSEPPE TONELLI si aveva un *Astur palumbarius* preso a Montefiorino, e dal signor LUIGI PALAZZINI una *Glareola praticnola* Leach., uccisa nel Mirandolese. — Il Prof. DANTE PANTANELLI regalava una raccolta di *Molluschi* dello Stagno di Orbetello, raccolta, che aveva illustrata con una pubblicazione nel Bullettino della Società Malacologica Italiana; la Marchesa GIULIA COCCAPANI due maschi adulti di *Cervus elaphus*; il signor ANTONIO TONINI un *Eritropus vespertinus* Brehm., ed il signor VELLANI una *Perdix petrosa* presi nei dintorni di Modena. Merita poi speciale menzione il signor Ing. Ugo BALDINI, il quale ha messo a disposizione del Museo i duplicati della sua ricca collezione di *Imenotteri* del Modenese. — Parecchie varietà di *Colombi triganini* donavano i signori ANGELO, LUCIANO ed

ADRIANO CASTELFRANCO, LANCELOTTO GIUSEPPE, ANGELO BARBIERI e molte specie di *Uccelli* del Modenese il tassidermista CESARE TONINI.

Ed anche fra i donatori vanno ricordati il Conte LUIGI ALBERTO GANDINI già di sopra ricordato per altri doni, il Conte LUIGI VALDRIGHI ed il N. U. GUSTAVO BORSARI che arricchirono il Museo di specie interessanti.

Seguendo l'impulso dato dal Prof. CARRUCCIO allo studio della Fauna locale il Professor DELLA VALLE ha durante i 9 anni dacchè egli dirige questo Museo procurato con ogni mezzo di arricchire la Collezione dei Vertebrati non solo ma anche di metter assieme una raccolta di Invertebrati quanto più possibile completa.

Fu perciò che egli nel 1888, facendo atterrare una parete che divideva la scuola dalla saletta (1) delle Scimmie, Chirrotteri ecc., poté ottener un'ampia Sala (Ma), che dedicò al Prof. PIETRO DODERLEIN e nella quale trasportò gli scaffali e la raccolta dei Vertebrati del Modenese, lasciando così la sala maggiore esclusivamente per la collezione Ornitologica: gli animali poi che erano collocati in quella saletta riunì nella vicina sala cogli altri Mammiferi.

Più non bastando però la nuova Sala per la collezione provinciale dei Vertebrati, fece nel 1890 costruir nuovi scaffali tutt'attorno al laboratorio per gli studenti (Mb), e in essi dispose la Collezione dei Mammiferi, dei *Colombi triganini*, e quella infine dei *Nidi*. Questa raccolta è stata negli ultimi anni rinnovata e notevolmente arricchita grazie le assidue cure del Professor DELLA VALLE non solo, ma anche del TONINI, del Cav. ARSENIO CRESPELLANI, del N. U. GUSTAVO BORSARI, i quali o donarono, od in altro modo procurarono molti nidi, pulcini, ed ova mancanti nella interessante raccolta.

(1) Questa è la Saletta d'Ingresso di cui si parla a pag. 21.

I molti libri di Entomologia acquistati in questi ultimi anni permisero che si potesse trar profitto del materiale accumulato da me e dagli altri addetti all'Istituto, mettendo assieme una raccolta di *Insetti* del Modenese in alcuni gruppi assai importante, al cui ordinamento attendono con grande amore parecchi naturalisti, che qui a loro lode voglio ricordare. — Il Dott. BENZI ARMANDO (Assistente) studia gli *Imenotteri*; i signori GOLDONI VITTORIO e Ing. LUIGI POZZI i *Coleotteri*; lo stesso Ing. Pozzi i *Lepidotteri*; il signor AUGUSTO POZZI i *Ditteri*; il signor GINO OLIVI gli *Emitteri*; ed io misi assieme e studiai una raccolta di *Pediculini*: tutti questi signori poi hanno anche donato moltissime specie da loro raccolte, e ad arricchir questa Collezione hanno molto contribuito i generosi doni del TESTI, del sig. CARLO POZZI, dell'Avv. ADELCHI TIRELLI, del Prof. LUIGI BARBERA, del signor ANNIBALE TONINI e del Dott. GIOVANNI SOLI.

Di pari passo poi colla raccolta provinciale va ordinandosi ed arricchendosi quella di Entomologia Generale. Allo specie regalate già dal BOMPIANI, dal CAPRA, dal RAGAZZI, dal CASARI, dal PARENTI altre se ne sono aggiunte pei doni cospicui del RAGAZZI, del March. Sen. GIACOMO DORIA, del TESTI, del MARTINI.

Anche gli altri gruppi di Artropodi hanno trovato illustratori: io raccolsi ed ordinai una collezioncella di *Crostacei* ed il signor Dott. RODOLFO STANZANI attende allo studio degli *Aracnidi* di cui si hanno importanti specie nostrane ed esotiche.

Della Collezione provinciale degli *Insetti* è esposto un piccolo saggio nella Sala Doderlein (Ma), ma la Collezione completa è collocata entro apposite cassette in scaffalini allegati nella Sala Faloppio dove trovasi provvisoriamente anche parte delle Collezioni di Anatomia Comparata.

Nella sala destinata alla Collezione dei nidi del Modenese (Mb) è stata anche collocata fin dal 1890 in una apposita

vetrina la Collezione Malacologica provinciale arricchita per l'acquisto della Collezione locale fatta dal Dott. ADRIANO FIORI e pei notevoli doni del BAGNESI, del BENZI, del Cav. CARLO BONI, del Prof. MARIO MALAGOLI, del CRESPELLANI, dell'Abate GIUSEPPE MAZZETTI, del Prof. SANTI, del PANTANELLI, del RAGAZZI, del SOLI, del Dott. ADELCHI TIRELLI e dello scrivente il quale ha anche studiata ed ordinata questa raccolta, la quale conta ben 110 specie con una settantina di varietà. Si può affermare che questa è fra le raccolte del Museo una delle più importanti, e se si tien conto della povertà della Fauna Malacologica della nostra regione è anche una delle più complete fra le Collezioni Malacologiche speciali.

La regia nave « Scilla » intraprendeva nel 1891 e continuava nell'anno successivo una campagna idrografica nel Mar Rosso: imbarcati su di essa erano i benemeriti nostri concittadini Comm. VINCENZO RAGAZZI e Tenente PAOLO PARENTI i quali ottennero dal comandante della spedizione Cav. CASSANELLO che i saggi di fondo fossero inviati all'Università di Modena per essere studiati. È così che il nostro Museo poté arricchirsi di una Collezione di *Foraminiferi*, al cui studio attende lo scrivente, collezione che comprende non solo i Foraminiferi raccolti dallo « Scilla » nel Mar Rosso, ma anche quelli dalla « Vittor Pisani » dragati nell'Atlantico e nel Pacifico. — Dai saggi di fondo dello « Scilla » si ha inoltre anche una raccolta di *Molluschi* fra cui sono da notare molte specie (*Pleurotome* soprattutto) mancanti nelle Collezioni Malacologiche del Museo, e qualche specie di *Echino* fra cui alcune specie nuove.

Il RAGAZZI ed il PARENTI hanno poi donato un buon numero di animali (*Uccelli*, *Mammiferi*, *Pesci*, *Rettili*, *Arthropodi*) da loro raccolti in questo viaggio, tra gli altri un *Antilope dorcas*.

Un altro pregevolissimo dono è stato fatto dal Prof. DELLA VABLE, il quale ha regalato la raccolta mondiale degli

Anfipodi, che gli ha servito per la monografia sui Gammarini: è questa una delle più importanti raccolte di Gammarini che incontransi nei Musei dell' Europa.

Il sig. ETTORE MARTINI tenente nel 1.^o battaglione Bersaglieri indigeni a Keren ha fatto dono in parecchie riprese di pelli di *Uccelli e Mammiferi africani* da lui messi assieme nel tempo che ha soggiornato in Africa, ed altri ha promesso inviarne che già tiene preparati a Keren fra cui va ricordato uno Struzzo.

Nel 1892 il Marchese GIACOMO DORIA ha donato non poche pelli di *Uccelli e Mammiferi* in ispecie *australiani*, e dalla Direzione del Museo Civico di Rovereto si sono poi avuti 2 esemplari (♂ ♀) del *Passer domesticus* Linn.

Da ultimo va ricordato fra i benemeriti del Museo il nome di S. M. UMBERTO I il quale ha regalato, dietro richiesta del nostro Rettore Comm. GIUSEPPE TRIANI, 2 bellissimi Caprioli (♂ ♀) delle Caccie Reali di S. Rossore (Dicembre 1892).

Ancuni cambi poi opportunamente fatti col Museo Civico di Modena e cogli Istituti Zoologici di Torino e di Firenze hanno fruttato parecchie specie di animali tra cui un *Curvirostris gallicus* Bp. preso nel Modenese, un *Phascolarctus cinereus* Goldf., ed un *Casoarius galeatus* Vieil.

Devo anche ricordare come siansi fatti in questi ultimi dieci anni dal Prof. DELLA VALLE alcuni acquisti assai importanti: fra i *Mammiferi* ricordo *Felis concolor* Linn., *Tapirus americanus* Linn., *Canis aureus* Briss., *Lepus variabilis* Pall.; fra gli uccelli *Rhea americana* Lath., *Otis tarda* Linn. (stupendo esemplare ucciso nel Mirandolese); parecchie specie di *Pesci*, una Collezioncella di *Tunicati*, tipo che non era rappresentato in Museo, e molte specie di *Crostacei*, *Vermi*, *Molluschi*, *Celenterati*, *Echinodermi*, *Poriferi*, *Protozoi*, quasi tutti del Golfo di Napoli, magistralmente preparati in alcool nella Stazione Zoologica di Napoli.

Tutti questi doni, il numero degli studiosi che frequentano i laboratorii del Museo, resero angusti i locali già adibiti alle Collezioni ed alle sale di studio: fu quindi una vera fortuna che nel 1880 si potessero ottenere i locali confinanti colla sala maggiore del Museo, prima occupati dal custode dell'Università (Aa, Ab, Ac, Ad, Ae).

I pochi mezzi di cui dispone l'Istituto, la ristrettezza delle finanze Italiane non hanno permesso che ancor si traggia da questi nuovi ambienti tutto quell'utile che se ne sperava, stante specialmente la cattiva disposizione che essi presentavano. Tuttavia in quest'anno il Prof. DELLA VALLE ha potuto allestire tre sale in una delle quali (Ac), corredata di eleganti scaffali costrutti con fondi elargiti dal Consorzio Universitario, ha trasportato la Collezione dei Pesci, ottenendo così libera la sala (Ai) da essi occupata per allargare la raccolta dei Mammiferi che per le copiose aggiunte più non capivano negli scaffali a questi assegnati.

Nella seconda (Ad) sono stati ordinati i Rettili e nella terza (Aa) si è collocata quasi tutta la raccolta degli Scheletri. Una parte della Collezione di Anatomia Comparata sarà ben presto disposta provvisoriamente in alcuni ambienti secondarii (Ab) colla speranza di presto ottenere nuovi e più adatti locali.

In quanto alle sale già prima occupate dall'Anatomia Comparata una (Bc) è stata ridotta e destinata ad uso di Biblioteca; e l'altra (Ap) per la collezione degli Insetti che si trovano allogati in apposite scatole e scaffali, gli uni e le altre forniti dal Consorzio universitario mentre quella dei Rettili è stata destinata ai Celenterati ed agli Echinodermi.

Contemporaneamente alle Collezioni Zoologiche sono andate aumentandosi anche quelle di Anatomia Comparata non solo per il dono di alcuni Scheletri e Crani fatto dal RAGAZZI e dal PARENTI, fra cui ricordo *Jena striata* Zinn., *Camelus dromedarius* Erxl., *Lutra chinensis* Ben., *Nuntria patagonica*,

Arctocephalus lobatus Gill., *A. australis* All., *Orca capensis* Gray., *Delphinus* sp., e parecchi di *Scimie* ed *Antilopi*, ma anche per esservi preparati gli scheletri ed i visceri più importanti di alcuni animali acquistati in questi ultimi tempi. Nella preparazione dei visceri molto accurata ed elegante va data lode speciale agli assistenti MERLI e BENZI; quella degli Scheletri è dovuta al diligente preparatore tassidermista Sig. TONINI.

Il Prof. DELLA VALLE ha anche fatto eseguire dal TONINI moltissimi Scheletri di Vertebrati nostrani, e non pochi preparati e modelli anatomici: merita particolare ricordo una serie di preparati in gelatina, modellati direttamente dal naturale, dal Tassidermista TONINI rappresentanti lo sviluppo del pulcino.

I laboratorii si sono arricchiti poi di molti e buoni strumenti di osservazioni giacchè ai tre microscopi Nachet si sono aggiunti ora due Zeiss, grande e medio modello, forniti di tutti gli accessori desiderabili; ed inoltre un grande microscopio da preparazione Mayer. Insieme ai microscopi si sono acquistati anche due microtomi Jung., e tre microscopii da preparazione Koristka.

La Biblioteca poi è stata dotata di numerose e preziose opere non solo per la determinazione dei diversi gruppi animali, ma anche per ogni sorta di ricerche anatomiche mercè la generosità del R. Governo e del Consorzio locale.

Aggiungasi pure che gli egregi Direttori della Biblioteca Estense, fra cui a titolo di lode meritano di essere nominati i signori CAPPELLI, Rossi e CARTA, hanno gareggiato nel mettere a disposizione dei Direttori dei Gabinetti universitari la ricca dotazione della Biblioteca stessa, perchè nella città di Modena si potessero avere dagli studiosi tutte le pubblicazioni scientifiche più importanti, così contemporanee come dei tempi passati. Al qual proposito è degno di esser ricordato il fatto che l' Arciduca MASSIMILIANO D' AUSTRIA D' ESTE,

già benemerito degli studi per i notevoli doni fatti al Museo di Storia Naturale, legò alla Biblioteca la sua ricca collezione di storie dei viaggi di cui era appassionato raccoglitore.

Del resto oltre ai libri della Biblioteca Estense i Naturalisti hanno a loro disposizione nella nostra colta città una ricca serie di Pubblicazioni Accademiche che la R. Accademia di Scienze, Lettere ed Arti e la Società dei Naturalisti di Modena ricevono in cambio dalle consorelle italiane e straniere; molti buoni libri che si trovano nella Biblioteca Comunale Poletti, nella Biblioteca del R. Istituto Tecnico ed in quella della R. Stazione Agraria. Quest'ultima specialmente possiede opere pregevoli e numerose di Entomologia agraria (1).

Recentemente per l'avvenuta fusione della Universitaria colla Biblioteca Estense, anche la Società dei Naturalisti e quella Medica vollero contribuire all'incremento dell'illustre biblioteca cittadina donando le loro particolari collezioni procurate mediante acquisti o con estesi cambi. Così oggi la Biblioteca Estense o mediante acquisti speciali ovvero mediante i cambi delle Società scientifiche mette a disposizione degli studiosi ben 490 pubblicazioni periodiche cioè tante quante non se ne trovano in nessun'altra Biblioteca d'Italia. E di queste un gran numero sono di Zoologia.

In tal modo lo studioso di Biologia animale in Modena, qualunque sia il campo che coltivi, trova ogni maniera di aiuto così bibliografico come tecnico per le sue ricerche.

Stato del Museo al 31 Dicembre 1892.

Presentemente il Museo consta di 13 Sale di collezione di diversa ampiezza, di 5 stanze destinate ad uso di studi

(1) Questi Istituti gareggiano cogli universitari anche negli strumenti scientifici di cui essi possiedono alcuni di rara perfezione.

e laboratori e di due piccoli ambienti destinati provvisoriamente alle Collezioni di Osteologia ed Anatomia Comparata, occupando una superficie di 816 mq.; la lunghezza degli scaffali e di 260 m.

La prima sala (Aa) (SALA SCARPA) è destinata alla *Raccolta osteologica*, la quale è formata da 1110 fra scheletri e parti di essi. Fanno seguito a queste 2 piccole stanze destinate alla Collezione *Osteologia* ed ai preparati di *Anatomia Comparata*.

La seconda (Ab) (SALA CAVOLINI) contiene la *Collezione di Pesci* che conta 400 specie con circa 1500 esemplari.

La terza sala (Ad) (SALA PANCIERI) contiene la Collezione dei *Rettili* nella quale si contano 190 specie con circa esemplari 500.

Segue un corridoio (Ac) nel quale sono disposti gli *Anfibii*: questa piccola collezione consta di 37 specie con 230 esemplari.

La quarta (Af) (SALA SPALLANZANI) e la quinta (Ag) (SALA SAVI) contengono la *Collezione ornitologica* ricca di oltre 1000 specie e circa 2360 esemplari. Nella prima sono allegati i *Palmipedi*, le *Gralle*, i *Corridori*, i *Psittaci*, i *Rampicanti*, i *Gallinacei* ed i *Colombi*; la seconda è esclusivamente destinata ai *Passeracei*.

La sesta sala (Ah) (SALA VALLISNIERI) e la settima (Ai) (SALA ALDROVANDI) sono destinate alla Collezione dei *Mammiferi* la quale contiene 190 specie e 450 esemplari. Nella quinta stanno i *Primati*, i *Prossimii*, i *Chirotteri*, i *Roditori*, i *Carnivori*, ed i *Pinnipedi*: nella sesta i *Cetacei*, gli *Artiodattili*, i *Maldentati*, i *Marsupiali* ed i *Monotremi*.

Nell'ottava sala (Al) (SALA DELLE CHIAIE) sono disposte le collezioni seguenti:

I. La Collezione degli *Echinodermi*, specie 65 esemplari 230.

II. La Collezione dei *Celenterati*, specie 70 esemplari 135,

III. La Collezione dei *Poriferi*, con circa 60 esemplari.
La nona sala (Am) (SALA ERCOLANI) contiene le seguenti raccolte:

- I. La Collezione dei *Crostacei*, specie 250 esemplari 380.
 - II. La Collezione degli *Aracnidi*, specie 400 esemplari 620.
 - III. La Collezione dei *Vermi*, specie 200 esemplari 300.
- (Le collezioni dei *Protozoi* e dei *Miriapodi* non sono per anco state ordinate e trovansi in uno stanzino ad uso magazzeno).

La decima sala (An) (SALA MALPIGHI) contiene:

- I. La Collezione speciale del *Mar Rosso* con oltre 200 specie (1).

II. Una collezione di *Molluschi dello Scioa e della Valle dell'Hawasch* che novera 31 specie (2).

III. La Collezione dei *Molluschi dello Stagno di Orbetello* che contiene 18 specie.

IV. La Collezione generale dei *Molluschi* formata da 4650 specie con circa 60000 esemplari.

Segue un andito (Ao) nel quale sono state collocate entro apposito armadio le tavole murali per le lezioni.

La sala decimaprima (Ad) (SALA FALOPPIO) contiene la raccolta degli *Insetti* ricca di circa 3000 specie, le specie indeterminate ed i duplicati trovansi in altra stanza, ed in via provvisoria anche i preparati di *Anatomia comparata*.

Dalla sala sesta (SALA VALLISNIERI) si passa nella sala decima seconda (Ma) SALA DODERLEIN in cui si trovano:

- I. La Collezione provinciale degli *Uccelli* ricca di 290 specie e circa 490 esemplari,

- II. La Collezione provinciale dei *Rettili* (12 specie 93 esemplari).

(1) Questa importante raccolta fu studiata da me ed in gran parte dal CARANAONA.

(2) Questa fu studiata dal POLLONERA il quale ebbe a trovare molte specie nuove.

III. La Collezione provinciale degli *Anfibi* (11 specie con 116 esemplari).

IV. La Collezione provinciale dei *Pesci* 22 specie con 132 esemplari).

Nel mezzo della Sala si trova una piccola raccolta di Insetti del Modenese, ed alcuni nidi di Artropodi.

La sala decima terza (Mb.) contiene le seguenti raccolte:

I. La Collezione dei *Mammiferi* del Modenese che è formata di 40 specie con 112 esemplari.

II. La Collezione dei *Colombi triganini* che novera 60 individui rappresentanti 40 varietà.

III. La Collezione dei nidi e delle ova degli uccelli della provincia che contiene 13 nidi, con numerose ova e 142 uccelli fra ♂, ♀ e giovani.

IV. La Collezione dei *Molluschi* del Modenese ricca di 110 specie con cirea 1500 esemplari.

Al 31 dicembre 1892 l'inventario segna i seguenti prezzi: per le Collezioni 75409 lire; per i libri e tavole murali 11560 lire; per gli strumenti scientifici 1703 lire. Nell'inventario speciale poi del Consorzio è notato un valore di 14090 lire, delle quali circa 10000 si riferiscono ai libri, strumenti scientifici ed alle Collezioni.

AUMENTI SUCCESSIVI DAL 1846 AL 1892

	1846	1860	1872	1882	1892
Mammiferi	153	—	217	397	444
Uccelli	2000	(4500)	3208	2996	3054
Rettili		—		362	600
Anfibi	156	—	200	299	350
Pesci	136	—	487	1571	1630
Molluschi	10600	—	3783 ⁽¹⁾	1849 ⁽¹⁾	4650 ⁽¹⁾
Insetti	3470	—	4462	14592	3000 ⁽²⁾
Aracnidi	—	—	543	597	620
Crostatei	120	—	88	329	380
Vermi	200	—	209	266	300
Echinodermi	210	—		204	230
Celenterati		—	449		
e Protozoi	187	—		247	297
Anatomia comparata	—	—	336	1485	1500
Duplicati (in magazz.)	100	100	—	1780	15000
TOTALE	17268	21467	13952	26974	32055

(1) Nei diversi inventari pei Molluschi non si sono contati che i grossi e semplari, pei piccoli come unità si è presa la scatoletta: nell'inventario del 1892 il numero va riferito alle specie.

(2) Per gli Insetti nell'inventario del 1892 non si sono contate che le specie; per i piccoli Crostatei, gli Aracnidi ed i Vermi l'unità è la bottiglietta come si praticò nel 1872 e nel 1882.

ELENCO cronologico dei *Professori, Direttori, Custodi ed Assistenti*
dell'Istituto Anatomico-Zoologico della R. Università di Modena dalla
sua fondazione al 31 Dicembre 1892.

- 1785-96. **Moreali** Dott. **Antonio** — Prof. Straordinario, Prefetto dell'Archiginnasio Modenese.
- 1797-98. **Caccia** Dott. **Giuseppe** Custode del Museo.
- 1798 (fine). **Venturi** Prof. **Giovanni Battista** — c. s.
- 1799-1808. **Savani** Prof. **Giovanni Battista** — Professore ordinario e Custode del Museo.
- 1808-23. **Barani** Prof. **Bartolomeo** — Professore Incaricato e Custode del Museo.
- 1823-25. **Barani** predetto — **Gozzi** Sac. **Matteo** — Custode sotto la direzione del Barani.
- 1825-31. **Barani** predetto — **Macchetti** **Saverio Tomaso** — Custode c. s.
- 1831-36. **Barani** predetto — **Costa** Dott. **Venanzio** — Custode c. s.
- 1836-39. **Barani** e **Costa** predetti — **Modena** **Luigi** — Coadiutore (Imbalsamatore).
- 1839-62. **Doderlein** prof. **Pietro** — Titolare della Cattedra di Storia Naturale e Direttore del museo di Storia Naturale — **Costa e Modena** c. s.
- 1862-69. **Canestrini** Prof. **Giovanni** — Titolare c. s. **Costa e Modena** c. s.
- 1869-72. **Baschieri** Prof. **Antonio** Incaricato dell'Inseguimento della Zoologia ed Anatomia Comparata — Direttore del Museo di Storia Naturale — **Costa** Prof. **Venanzio** e **Modena** c. s.
- 1872-75. **Carruccio** prof. **Antonio** — Titolare della Cattedra di Zoologia ed Anatomia Comparata e Direttore del relativo Museo — **Costa e Modena** c. s.
- 1875-77. **Carruccio** e **Costa** c. s. — **Tonini** **Cesare** Preparatore tassidermista.
- 1877-81. **Carruccio** c. s. — **Bergonzini** Dott. **Curzio** Assistente — **Tonini** c. s.
- 1881-83. **Carruccio** c. s. — **Picaglia** Dott. **Luigi** Assistente — **Tonini** c. s.

- 1883-84. **Pantanelli Prof. Dante** — Incaricato dell' Insegnamento della Zoologia ed Anatomia Comparata e Direttore del relativo Museo — **Picaglia e Tonini c. s.**
- 1884-86. **Della Valle Prof. Antonio** — Titolare della Cattedra di Zoologia ed Anatomia Comparata e Direttore del relativo Museo — **Picaglia e Tonini c. s.**
- 1886-88. **Della Valle c. s.** — **Merli Odoardo** Assistente — **Tonini c. s.**
- 1888-89. **Della Valle c. s.** — **Soli Dott. Giovanni** Assistente — **Tonini c. s.**
- 1889-93. **Della Valle c. s.** — **Benzi Dott. Armando** Assistente — **Tonini c. s.**
-

ELENCO delle pubblicazioni scientifiche dell' *Istituto Anatomo-Zoologico*
della R. Università di Modena.

1845. DODERLEIN Prof. PIETRO. — Notizie degli aumenti generosamente procurati all'Orto Botanico ed ai musei di Storia Naturale e di Anatomia della R. Università di Modena dal Dott. Luigi Bonpani modenese — Modena, 1845.
1846. — Il Museo di Storia Naturale della R. Università di Modena — Cenno storico intorno l'origine e l'incremento conseguiti dal Museo suddetto dalla sua fondazione al 1846 — Modena 1846.
1852. — Donativi fatti nel 1852 ai vari gabinetti presso la R. Università degli studi in Modena — Modena, 1852.
- CANESTRINI Prof. GIOVANNI. — Note ittiologiche — Arch. Zool. Anat. Fisiol. Comp., Vol. III — Modena, 1864.
— Studi sui *Lepadogaster* del Mediterraneo — Arch. Zool. Anat. Fisiol. Comp., Vol. III — Modena, 1864.
1864. CANESTRINI Prof. GIOVANNI e GENERALI Prof. GIOVANNI. — Sopra alcuni parassiti della *Cecidomyia tritici* — Arch. Zool. Anat. Fisiol. Comp., Vol. III — Modena 1864.
1865. CANESTRINI Prof. GIOVANNI. — Sopra alcuni Pesci poco noti o nuovi del Mediterraneo — Nota (con 2 tavole) — Mem. Acc. Scienz., Torino, Serie II, T. XXI — Torino, 1864-65.
1866. — Prospetto critico dei Pesci d'acqua dolce d'Italia — Arch. Zool. Anat. Fisiol. Comp., Vol. IV — Modena, 1866.
1867. — Due note ittiologiche: I. Sopra alcuni pesci dell'Arno; II. Effetti del dimagramento osservato sul *Gobius fluviatilis* (Bon.) — Ann. Soc. Nat. Mod., Anno II — Modena, 1867.
1868. BONIZZI Prof. PAOLO. — Catalogo degli Uccelli del Modenese — Modena, 1868.
- CANESTRINI Prof. GIOVANNI. — Intorno ai *Labroidi* del Mediterraneo — Studi — Ann. Soc. Nat. Mod., Anno III — Modena, 1868.
— Nuovi Araenidi Italiani — Ann. Soc. Nat. Mod., Anno III — Modena, 1868.
1869. BONIZZI Prof. PAOLO. — Sulla varietà della specie *Gasterosteus aculeatus* — Arch. Zool. Anat. Fisiol. Comp., Serie II, Vol. I — Modena, 1869.
— Prospetto sistematico e catalogo dei Pesci del Modenese — Ann. Soc. Nat. Mod., Anno IV — Modena, 1869.
- CANESTRINI Prof. GIOVANNI. — Sopra alcuni Pesci dell'Australia — Arch. Zool. Anat. Fisiol. Comp., Serie II, Vol. I — Modena, 1869.

1870. BONIZZI Prof. PIETRO. — "Enumerazione sistematica dei Rettili e degli Anfibi che si sono finora raccolti e studiati nel Modenese. — L'Eco dell'Università, Giornale scientifico letterario, scolastico — Modena" 1870.
- I Mammiferi viventi ed estinti dal Modenese — Ann. Soc. Nat. Mod., Anno V. — Modena, 1870.
1872. CARRUCCIO Prof. ANTONIO. — Sulla utilità e necessità nel Museo Zoologico della R. Università di Modena di una Collezione Entomologica della provincia (Lettera al Presidente del Comizio Agrario) — Bull. Comizio Agr. Mod., Suppl. al n.º 4 — Modena, 1870.
- Di un *Ampelis garrulus* preso nel Modenese — Ann. Soc. Nat. Mod., Ann. VII — Modena, 1879.
- Diagnosi di una specie nuova del *Pelopeus* — Bull. Soc. Ent. It., Ann. IV — Firenze, 1872.
- Dei miglioramenti introdotti nel Museo Anatomo-Zoologico della R. Università di Modena — Cenni pubblicati in occasione delle solenni feste pel 2.º centenario della nascita di L. A. Muratori — Modena, 1872.
- Elenco nominale dei donatori che contribuirono all'incremento delle Collezioni del Museo di Zoologia ed Anatomia comparata — Rivista Teorico Pratica di Scienze Mediche e Naturali, Anno X — Modena 1872.
1873. — Notizie sulla Fauna Entomologica — Lepidotteri — Bull. Soc. Ent. It., Anno IV — Firenze, 1873.
1874. — Indicazioni delle diverse specie di Rettili e Pesci egiziani donati al Museo Anatomo-Zoologico della R. Università di Modena — Con osservazioni e note anatomiche sugli apparati veleniferi della *Naja Haje* ed elettrico del *Malapterurus electricus* — Modena, Ann. Soc. Nat. Mod., Anno VII — Modena, 1874.
- SPAGNOLINI Prof. ALESSANDRO. — Sulle specie di Neurotteri Odonati Modenesi esistenti nel Museo di Zoologia ed Anatomia comparata della R. Università di Modena — Ann. Soc. Nat. Mod., Anno VIII — Modena, 1875.
1875. CARRUCCIO Prof. ANTONIO — Sulla dentizione precoce — Lo Spalanzani — Modena, 1875.
1877. — Sinossi delle lezioni di Anatomia, Fisiologia e Zoologia con 6 tavole e molte figure — Modena, 1877.
- Sulla rara apparizione del *Syrrhaphes paradoxus* Ill. nel Modenese (con 2 tavole) — Memorie R. Acc. Scienze, Lettere ed Arti Mod., Vol. XVII — Modena, 1877.

- PICAGLIA Dott. LUIGI. — I Discofori del Modenese — Ann. Soc. Nat. Mod., Anno XI — Modena, 1877.
- RICCARDI Dott. PAOLO. — Gli Anfibii del Modenese — Ann. Soc. Nat. Mod., Anno XI — Modena, 1877.
1878. BERGONZINI Dott. CURZIO. — Contribuzione allo studio istologico del sistema osseo dei vertebrati — Ann. Soc. Nat. Mod., Anno XII — Modena, 1878.
- BERGONZINI Dott. CURZIO e PICAGLIA Dott. LUIGI. — Paittaci pos. seduti dal Gabinetto di Zoologia della R. Universita di Modena — Ann. Soc. Nat. Mod., Anno XII — Modena, 1878.
- BERGONZINI Dott. CURZIO e POZZI Ing. CARLO — Contribuzione alla Fauna Entomologica Agraria del Modenese — Ann. Soc. Nat. Mod., Anno XII — Modena, 1878.
- BORSARI Dott. GIUSEPPE. — I Molluschi del Modenese — Ann. Soc. Nat. Mod., Anno XII — Modena, 1878.
- CARRUCCIO Prof. ANTONIO. — Sopra una specie del Genere *Sole-nophorus* forse nuova trovata nel *Python natalensis* Smith. — Memorie R. Acc. Scienze Lettere ed Arti Mod. Vol VIII — Modena 1878.
- Casi d'albinismo nei Vertebrati del Modenese — Ann. Soc. Nat. Mod., Anno XII — Modena, 1878.
- RAGAZZI Dott. VINCENZO — I Coleotteri del Modenese — Bull. Soc. Ent. It., Anno X — Firenze, 1878.
- La stessa — Ann. Soc. Nat. Mod., Anno XII — Modena, 1878.
- TESTI Dott. FRANCESCO. — Contribuzione alla Fauna Erpetologica del Modenese — Ann. Soc. Nat. Mod., Anno XII — Modena, 1878.
1879. BERGONZINI Dott. CURZIO. — Sulla struttura istologica della mu cosa stomacale del *Myoxus avellanarius* — Ann. Soc. Nat. Mod., Anno XIII — Modena, 1879.
- I Bacterii — Ann. Soc. Nat. Mod., Anno XIII — Modena, 1879.
- Nuovi studi ed esperimenti sui Bacteri — Ann. Soc. Nat. Mod., Anno XIII — Modena, 1879.
- BERGONZINI Dott. CURZIO e POZZI Ing. CARLO. — Sul passaggio della *Vanessa cardui* nel Modenese — Ann. Soc. Nat. Mod., Anno XIII — Modena, 1879.
- Passaggio di Farfalle — *Il Panaro*, Gazzetta di Modena, Anno XVIII, n.° 171 — Modena, 1879.
- CARRUCCIO Prof. ANTONIO. — Mammiferi nuovi per la fauna del Modenese — Ann. Soc. Nat. Mod., Anno XIII — Modena, 1879.
- Nuove aggiunte alla Fauna dei Vertebrati Modenesi ed alle

- Collezioni Universitarie — Ann. Soc. Nat. Mod., Anno XIII — Modena, 1879.
- CARRUCCIO Prof. ANTONIO. — Relazione sulla pesca del Modenese — Ann. Soc. Nat. Mod., Anno XIII — Modena 1879.
- PICAGLIA Dott. LUIGI. — Sulla comparsa nel Modenese di un *Cursorus gallicus* Bp. — Ann. Soc. Nat. Mod., Anno XIII — Modena, 1879.
1880. BERGONZINI Dott. CURZIO. — Sopra un nuovo Bacterio colorato — Ann. Soc. Nat. Mod., Anno XIV — Modena, 1880.
— Sul *Myoxus avellanarius* e sul letargo dei Mammiferi ibernanti — Ann. Soc. Nat. Mod., Anno XIV — Modena, 1880.
1881. — Sopra un cruento di *Odobenus rosmarus* esistente nel Museo di Anatomia comparata della R. Università di Modena — Ann. Soc. Nat. Mod., Anno XV — Modena, 1881.
- CARRUCCIO Prof. ANTONIO. — Un insetto roditore della vite — *Il Panaro*, Gazzetta di Modena, Anno XX, n.° 124 — Modena, 1881.
— Importanza ed utilità delle collezioni faunistiche locali e contribuzione alla Fauna dell'Emilia — *Vertebrati del Modenese* — Ann. Soc. Nat. Mod., Anno XV — Modena, 1881.
— Sull'albinismo della specie umana in generale e sulle specie di Vertebrati albinii e melanici del R. Museo Zoologico della R. Università di Modena — Ann. Soc. Nat. Mod., Anno XV — Modena, 1881.
- PICAGLIA Dott. LUIGI. — Sopra un'anomalia di uno *Strombus gigas* — Ann. Soc. Nat. Mod., Anno XV — Modena, 1881.
— (Anonimo) — Una buona cattura — *Il Panaro*, Gazzetta di Modena, Anno XX, n.° 316 — Modena, 1881.
1882. CARRUCCIO Prof. Antonio. — Intorno ad una varietà di *Pernis apivorus*, Cuv. — Att. Soc. Nat. Mod. Rendic. Adun. I — Modena, 1882.
— Note illustrativa al Catalogo di Vertebrati del Modenese — Atti Soc. Nat. Mod. Memorie. Ann. XVI (Serie III, Vol. I) — Modena, 1882.
- PICAGLIA Dott. LUIGI. — Eleenco dei Coleotteri raccolti in un'escurzione fatta dal Prof. A. Carruccio nell'Apenino Modenese — Atti Soc. Nat. Mod. Rendic. Adun. I — Modena, 1882.
— Catalogo degli Imenotteri della famiglia delle *Tenthredinidae* — Atti Soc. Nat. Mod. Rendic. Adun. I — Modena, 1892.
— Catalogo dei Molluschi donati al Museo Zoologico della R. Università di Modena dal Dott. Vincenzo Ragazzi e da lui raccolti in un viaggio nel Sud America — Atti Soc. Nat. Mod. Rendic. Adun. I — Modena, 1882.

1883. CARRUCCIO Prof. ANTONIO. — Due casi nuovi di *Taenia Mediocanellata* Kuk. nel Modenese — Atti Soc. Nat. Mod. Rendic. Adun. I — Modena, 1883.
- Scopo ed ordinamento della Collezione Parassitologica dell'Istituto Anatomico-Zoologico della R. Università di Modena — Atti Soc. Nat. Mod. Rendic. Adun. I — Modena, 1883.
- CARRUCCIO Prof. ANTONIO e RAGAZZI Dott. VINCENZO. — Specie Animali dell'America del Sud studiate dal Prof. *Antonio Carruccio* e Dott. *Vincenzo Ragazzi* medico della R. Marina e da quest'ultimo donato all'Istituto Anatomico Zoologico della R. Università di Modena, Parte I — Memorie R. Acc. Scienze Lettere ed Arti. Vol. II, Serie II — Modena 1883.
- PICAGLIA Dott. LUIGI. — Contribuzione allo Studio degli Ortotteri del Modenese — Atti Soc. Nat. Mod. Memorie. Anno XVI, (Ser. III, Vol. II) — Modena, 1883.
- Osservazioni intorno ad una nota del Prof. P. Strobel sulla Fauna delle Mariere dell'Alta Italia — Atti Soc. Nat. Mod. Rendic. Adun. I — Modena, 1883.
- Intorno ad alcuni avanzi animali delle mariere del Modenese — Atti Soc. Nat. Mod. Rendic. Adun. I — Modena, 1883.
- Vertebrati del Modenese — Atti Soc. Nat. Mod. Rendic. Adun. I — Modena, 1883.
1884. — Vertebrati del Modenese — Atti Soc. Nat. Mod. Rendic. Adun. II — Modena, 1884.
- Molluschi dei dintorni di Catanzaro — Atti Soc. Nat. Mod. Rendic. Adun. II — Modena, 1884.
- Straordinaria comparsa del *Lestris Parassitica* nel Modenese — Atti Soc. Nat. Mod. Rendic. Adun. II — Modena, 1884.
- Nuova specie di *Acanthia* — Atti Soc. Nat. Mod. Rendic. Adun. II — Modena, 1884.
- Sopra una particolare dermatosi del cavallo — Atti Soc. Nat. Mod. Rendic. Adun. II — Modena, 1884.
1885. — Pediculini nuovi del Museo di Zoologia ed Anatomia comparata della R. Università di Modena — Atti Soc. It. Sc. Nat. — Milano 1885.
- Intorno alla divisione del Genere *Menopon* nei due sottogeneri *Menopon* e *Piagetia*, *Piagetia Ragazzi* — Atti Soc. Nat. Mod. Rendic. Adun. II — Modena, 1885.
- Note Ornitologiche — Atti Soc. Nat. Mod. Rendic. Adun. II — Modena, 1885.
- Pediculini del R. Istituto Anatomico-Zoologico della R. Università

- di Modena — Atti Soc. Nat. Mod. Anno XVIII (Serie III, Vol. I) — Modena, 1885.
1886. PICAGLIA Dott. LUIGI. — Mammiferi ed Uccelli raccolti durante il viaggio di circumnavigazione della R. Corvetta « Vittor Pisani » negli Anni 1882-85 — Atti Soc. Nat. Mod. Rendic. Adun. III — Modena, 1886.
- Molluschi raccolti durante il viaggio di circumnavigazione della R. Corvetta « Vittor Pisani » negli Anni 1882-85 — Atti Soc. Nat. Mod. Rendic. Adun. III — Modena, 1886.
- PICAGLIA Dott. LUIGI e PARENTI Ten. PAOLO. — Rettili ed Anfibi raccolti da P. Parenti nel viaggio di circumnavigazione della R. Corvetta « Vittor Pisani » (Comandante A. Palumbo) negli Anni 1882-85 e da V. Ragazzi sulle coste del Mar Rosso e dell'America Meridionale negli Anni 1879-84 — Atti Soc. Nat. Mod. Memorie Anno XX (Serie III, Vol. V) — Modena, 1886.
- Intorno alla distribuzione delle tre specie di Lucertole esistenti nel Modenese — Atti Soc. Nat. Mod. Rendic. Adun. III — Modena, 1886.
1887. DELLA VALLE Prof. ANTONIO. — Sulla mancanza degli occhi nel *Niphargus puteanus* Koch. — Atti Soc. Nat. Mod. Rendic. Adun. III — Modena, 1887.
- La luce negli animali. Discorso inaugurale letto nella R. Univerrità di Modena il giorno 3 Novembre 1887 — Modena 1887.
1887. PICAGLIA Dott. LUIGI. — Inchiesta Ornitologica pel Modenese — Atti Soc. Nat. Mod. Rendic. Adun. III — Modena, 1887.
- Note Ornitologiche — Atti Soc. Nat. Mod. Rendic. Adun. III — Modena, 1887.
- Contribuzione all' Erpetologia di Bellavista (Repubblica Argentina, Provincia di Corrientes) — Atti Soc. Nat. Mod. Memorie. Anno XXI (Serie III, Vol. VI) — Modena, 1887.
1888. DELLA VALLE Prof. ANTONIO. — Sopra le glandule glutinifere e sopra gli occhi degli *Ampeliscidi* del Golfo di Napoli — Atti Soc. Nat. Mod. Anno XXII (Serie III, Vol. VII) — Modena, 1888.
- PICAGLIA Dott. LUIGI. — Note Zoologiche — Atti Soc. Nat. Mod. Anno XXII (Serie III, Vol. VII) — Modena, 1888.
- Elenco degli Uccelli del Modenese — Atti Soc. Nat. Mod. Anno XXII (Serie III, Vol. VII, VIII) — Modena, 1888-89.
1889. DELLA VALLE Prof. ANTONIO. — Deposizione, Fecondazione e Segmentatione delle uova nel *Gammaurus pulex* — Atti Soc. Nat. Mod. Anno XXIII (Serie III, Vol. VIII), — Modena, 1889.

- DELLA VALLE Prof. ANTONIO. — Intorno agli organi di escrezione di alcuni Gammari, Nota in: Bollettino Soc. Naturalisti in Napoli, Serie I, Vol. III Napoli, 1889.
1890. PICAGLIA Dott. LUIGI. — Osservazioni sull'Ornitologia del Modenese per 1889 — Atti Soc. Nat. Mod. Anno XXIV (Serie III, Vol. IX) — Modena, 1890.
- SOLI Prof. GIOVANNI. — *Entomologia agraria*. — Insetti dannosi all'agricoltura (con tavole cromolitografiche disegnate dall'autore). In corso di pubblicazione nel Giornale d'Agricoltura pratica *Italia Agricola* — Piacenza, 1890-91-92.
1891. PICAGLIA Dott. LUIGI. — Contributo alla Fauna Malacologica dell'Emilia — Molluschi del Modenese e del Reggiano — Atti Soc. Nat. Mod. Anno XXV (Serie III, Vol. X) — Modena, 1891.
- SOLI Prof. GIOVANNI. — *Zoologia agraria*. — (con tavole cromolitografiche disegnate dall'autore). — In corso di pubblicazione nel suddetto giornale *Italia Agricola* — Piacenza, 1891-1892.
1892. BENTIVOGLIO Dott. TITO. — Contribuzione allo studio dei Pseudoneotteri del Modenese. — Atti Soc. Nat. Mod. Anno XXVI (Serie III, Vol. XI) — Modena, 1892.
- BENZI Dott. ARMANDO. — Contribuzione allo studio degli Imenotteri del Modenese e particolarmente delle Specie del Genere *Nomada* con la descrizione di una nuova Specie (*N. Baldiniana*) Atti Soc. Nat. Mod. Anno XXVI (Serie III, Vol. XI) — Modena, 1892.
- PICAGLIA Dott. LUIGI. — Mammiferi del Modenese — Atti Soc. Nat. Mod. Anno XXVI (S. III, Vol. XI) — Modena — 1892. — Molluschi terrestri e fluviali viventi nelle Province di Modena o Reggio — Catalogo Sistematico — Bull. Soc. Mal. It., Vol. XVI — Pisa (Modena) 1892.
- Pozzi Ing. LUIGI — Note lepidotterologiche — Atti Soc. Nat. Mod. Anno XXVI (S. III, Vol. XI) — Modena 1892.
- SOLI Prof. GIOVANNI. — *Entomologia agraria*. — Insetti nocivi al frumento (con tavole cromolitografiche disegnate dall'autore) Fascicolo I — Giornale agricolo *Il Coltivatore* — Casale-Monferrato, 1892.
- TESTI Cap. Dott. FRANCESCO — Su alcuni Emitteri Eterotteri del Modenese — Atti Soc. Nat. Mod. Anno XXVI (S. III, Vol. XI) — Modena, 1892.
- Di prossima pubblicazione.
- DELLA VALLE Prof. Antonio — *Gammari*; in Fauna und Flora des Golfes von Napel — Monografia n. 20, di circa pag. 900, in 4° con un atlante di 61 tavole.

ELENCO delle pubblicazioni che hanno avuto origine da materiali esistenti nel Museo dell' Istituto Anatomico-Zoologico della R. Università di Modena.

1869. CANESTRINI Prof. GIOVANNI e PAVESI Prof. PIETRO. — Aracnidi Italiani — Atti Soc. It. Scienz. Nat., Vol. XI — Milano, 1869.
1869. DODERLEIN Prof. PIETRO — Avifauna del Modenese e della Sicilia — Palermo 1869.
1880. STROBEL Prof. PELLEGRINO. — Osservazioni all' opuscolo del Dott. Giuseppe Borsari sui Molluschi del Modenese: Lettera al Prof. Carruccio — Ann. Soc. Nat. Mod. Anno XIV, p. 223 — Modena, 1880.
1882. RAGAZZI Dott. VINCENZO. — Cenni Medico-Zoologici su di un viaggio all' America del Sud. — Modena, 1882.
— Lettere Me'ico-Zoologiche dall' Africa (Suda, Kaia, Porto Said, Suez, Gedbah, Hodejdahe il suo ospedale militare; gravissime malattie in esso osservate) — Lo Spallanzani, Nodena 1883.
1886. PANTANELLI Prof. DANTE. — Molluschi dello stagno d' Orbotello — Bull. Soc. Mal. It. Vol. XII — Pisa, 1886.
1887. POLLONERA Dott. CARLO. — Nuova specie di Molluschi dello Scioa — Bull. Mus. Zool. Anat. Torino Vol. II — Torino, 1887.
1888. CAMUS Prof. GIULIO. — La *Bucculatrix Turatii* Standf. parassita della Marruca. — Atti Soc. Nat. Mod. Rendic. Adun. III, p. 112 — Modena, 1885.
MASSA CAMILLO. — Una nuova Specie di Sanguisuga del Modenese (*Clepsine marginata* Müll.) Atti Soc. Nat. Mod. Rendic. Adun. III, p. 123 — Modena, 1888.
- PIAGLIA Dott. LUIGI. — Sopra una recente invasione del *Syrraptes paradoxus* Ill. — Atti Soc. Mat. Mod. Anno XXIII (Serie III, Vol. VI) — Modena, 1888.
- POLLONERA Dott. CARLO. — Molluschi dello Scioa della Valle del l' Havash — Bull. Soc. Mal. It., Vol XIII — Pisa 1888.
— Nuova specie di Molluschi raccolti nello Scioa dal Dott. V. Ragazzi — Bull. Mus. Zool. Anat. Torino Vol. III, n. 37 — Torino, 1888.
1889. BOERIS GIOVANNI. — Aracnidi raccolti nel sud America dal Dott. Vincenzo Ragazzi — Atti Soc. Nat. Mod. Anno XXIII (S. III, Vol. XI) — Modena 1889.

ELENCO DEI DONATORI

S. A. R. Francesco IV d' Este Duca di Modena.
S. A. R. Francesco V d' Este Duca di Modena.
S. A. R. Massimiliano Arciduca d' Austria d' Este.
S. A. R. Aldegonda di Baviera Duchessa di Modena.
S. M. Vittorio Emanuele II Re d' Italia.
S. M. Umberto I Re d' Italia.

Abbati Marescotti conte Giuseppe	Campioli Sac. Luigi
Aggazzotti dott. Stefano	Cainus prof. Giulio
Baccarani fratelli	Canestrini cav. prof. Giovanni
Bagnesi Bellencini M. ^o cav. Achille	Capra cav. cap. Federico
Baldini ing. Ugo	Carruccio cav. prof. Antonio
Baschieri prof. cav. Antonio	Casari dott. Giuseppe
Barbera prof. dott. Luigi	Casarini cav. prof. Giuseppe
Barbieri Angelo	Cassoli C. ^o Carlo
Bargagli prof. Pietro	Castelfranco Adriano
Benassi dott. Angelo	Castelfranco Angelo
Bentivoglio conte Marco	Castelfranco Luciano
Bentivoglio conte Michelangelo	Cavazzuti Augusto
Bentivoglio conte dott. Tito	Celi prof. cav. Ettore
Benzi dott. Armando	Celi ing. Giovanni
Bergouzini cav. prof. Curzio	Cobelli prof. Ruggero
Bertelli avv. Luigi	Coccapani Imperiali march. Battista
Bertoni Carlo	Coccapani Imperiali march. Giulia
Bezzi cav. prof. Giovanni	Coppi farmacista
Boccolari cav. dott. Antonio	Corradini
Boni cav. dott. Carlo	Costa comm. prof. Cesare
Borsari N. U. Antonio	Costa prof. dott. Venanzio
Borsari N. U. Francesco	Crespellani cav. avv. Arsenio
Borsari N. U. Giuseppe	De Betta comm. prof. Edoardo
Borsari N. U. Gustavo	Dellavalle prof. Antonio
Bompani cav. prof. Luigi	Diegoli Giuseppe
Brignoli prof. Giovanni	Doderlein cav. prof. Pietro
Businelli cav. prof. Francesco	Doria comm. march. Giacomo Se-
Bosellini cav. Guglielmo	natore del Regno

- Facchini cav. Antonio
Fadda cap. Efisio
Falconi cav. prof. Giovanni
Ferrarini Dott. Giuseppe
Fiori dott. Adriano
Fiori prof. Andrea
Fontana prof.
Forsyth Major C. J.
Frignani dott. Riccardo
Gandini conte Luigi Alberto
Gandini conte Pietro
Generali prof. cav. Francesco
Generali prof. cav. Giovanni
Garuti Maddalena
Ghiselli cav. prof. Antonio
Gianelli prof. cav. Ciro
Giovannardi prof. cav. Eugenio
Goldoni Vittorio
Gozzi Arturo
Grandi Tommaso
Grillenzoni farm. Federico
Grimelli comm. prof. Geminiano
Grosoli dott. cav. Giustiniiano
Gribodo ing. Giovanni
Lancellotti Giuseppe
Lolli Ing. Cesare
Lolli
Maggiera cav. dott. Alfonso
Malagoli prof. Mario
Malagoli dott. Teobaldo
Malaguti Giovanni
Martini ten. Ettore
Magretti dott. Pietro
Marchisio conte dott. Francesco
Massa Camillo
Maselli maestro Achille
Mazzetti abate Giuseppe
Mazzoli rag. Nicola
Menotti Costantino
Meloni Satta Stefano
Mundici Cesare
Nicolucci prof. comm. Giustiniiano
Ninni conte dott. Alessandro
Olivi Gino
Palazzini ing. Luigi
Palmieri
Panchevi Luigi
Panceri cav. prof. Paolo
Parenti ten. Paolo
Parona dott. Ernesto
Pantanelli cav. prof. Dante
Pavesi cav. prof. Pietro
Piccioli Ferdinando
Picaglia farm. Luigi
Picaglia dott. Luigi
Pozzi ing. Carlo
Pozzi ing. Luigi
Pisa Fallopia N. D. Francesca
Parona dott. Ernesto
Ragazzi comm. dott. cap. Vincenzo
Ragazzi dott. Giuseppe
Riccardi prof. Francesco
Riccardi dott. Paolo
Righi ing. Gemello
Riva dott. Gaetano
Sacerdoti Carlo
Sandonnini comm. avv. Claudio
Sanguinetti dott. cav. Achille
Santi dott. Angelo
Santi prof. Venceslao
Sassoli Angelo
Satti cap. dott. Nicola
Siliprandi prof. Giovanni
Soli prof. Giovanni
Spagnolini cav. prof. Alessandro
Sthoor ing. Emilio
Stefanelli comm. prof. Pietro
Tacchini ing. comm. Pietro
Tampellini cav. prof. Giuseppe
Tarrabini consultore
Tarassona cap. Federico
Targioni-Tozzetti prof. comm. Adolfo

Testi cap. dott. Francesco	Trincheri Carlotta
Tirelli avv. Adelchi	Uslaub
Tognoli farm. Lazzaro	Uzzielli prof. Leonardo
Tonelli Francesco	Vaceà prof. Luigi
Tonelli cav. Giuseppe	Verona cav. Angiolo
Tonini Antonio	Verona Decio
Tonini Cesare	Vellani

Modena, 31 Dicembre 1892.

INDICE

Dal 1770 al 1832	Pag. 1
Stato del Museo al 1832	> 3
Dal 1832 al 1846	> 4
Stato del Museo al 1846	> 9
Dal 1846 al 1872	> 11
a) <i>dal 1846 al 1862</i>	> <i>ivi</i>
b) <i>stato del Museo 1862</i>	> 13
c) <i>dal 1862 al 1872</i>	> 14
Stato del Museo al 1872	> 16
Dal 1872 al 1882	> 18
Stato del Museo al 1882	> 30
Dal 1882 al 1892	> 33
Stato del Museo al 31 dicembre 1892	> 45
Aumenti successivi dal 1846 al 1892	> 49
Elenco cronologico dei Professori, Direttori, Custodi ed Assistenti dell'Istituto Zoologico dalla sua fondazione al 31 dicembre 1892	> 50
Elenco delle pubblicazioni scientifiche dell'Istituto Anatomo-Zoologico della R. Università di Modena	> 52
Elenco delle pubblicazioni che hanno avuto origine da materiali esistenti nell'Istituto Anatomo-Zoologico della R. Università di Modena	> 59
Elenco dei donatori	> 60

SPIEGAZIONE DELLA TAVOLA I.

Pianta del Museo nel 1862.

Af Sala Zoologica — *Ag* Sala Mineralogica — *Ah* Scuola, Collezioni Paleontologiche e studio del Professore — *Ma*, *Mb*, *Bd* Ingresso, Collezioni Paleontologiche, Magazzini.

Pianta del Museo nel 1872.

Af Sala Zoologica — *Ag* Sala Mineralogica — *Ah* Sala Paleontologica — *Ai* Sala Ittiologica — *Ba* Studio del Professore — *Ma* Ingresso e Scuola — *Mb*, *Bd* Magazzini.

Pianta del Museo nel 1882.

Af SALA SPALLANZANI (Mammiferi, Uccelli) — *Ag* SALA SAVI (Uccelli) — *Ah* SALA ALDOVRANDI (Rettili, Anfibi, Pesci) — *Ai* SALA FALLOPPIO (Anatomia Comparata) — *Al* SALA SCARPA (Anatomia Comparata) — *Ba* SALA VALLISNIERI (Molluschi) — *Am* SALA MALPIGHI (Artropodi &) — *An* Scuola — *Bb* Studio del Professore — *Be* Tassidermista — *Ao* Inserviente — *I* Assistente.

Pianta del Museo al 31 Dicembre 1892.

A COLLEZIONE GENERALE.

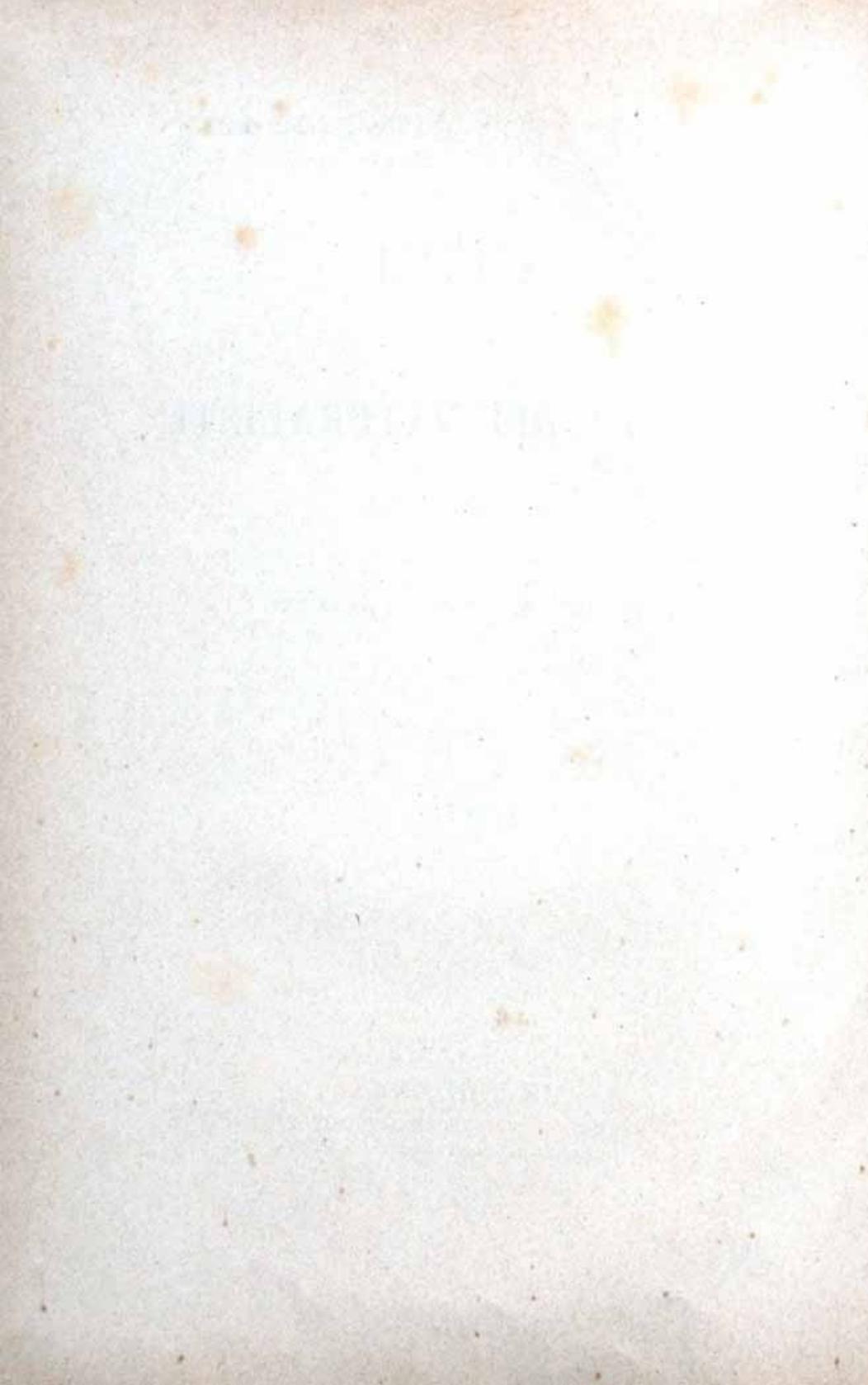
Aa SALA SCARPA (Osteologia) — *Ab* (Osteologia ed Anatomia Comparata) — *Ac* SALA CAVOLINI (Pesci) — *Ad* SALA PANCERI (Rettili) — *Ae* (Anfibi) — *Af* SALA SPALLANZANI (Uccelli) — *Ag* SALA SAVI (Uccelli Passeracei) — *Ah* SALA VALLISNIERI — *Ai* SALA ALDOVRANDI (Mammiferi) — *Al* SALA DELLE CHIAIE (Echinodermi, Celenterati, Protozoi) — *Am* SALA ERCOLANI (Artropodi, Vermi) — *An* SALA MALPIGHI (Molluschi) — *Ao* (Tavole murali) — *Ap* SALA FALLOPPIO (Insetti).

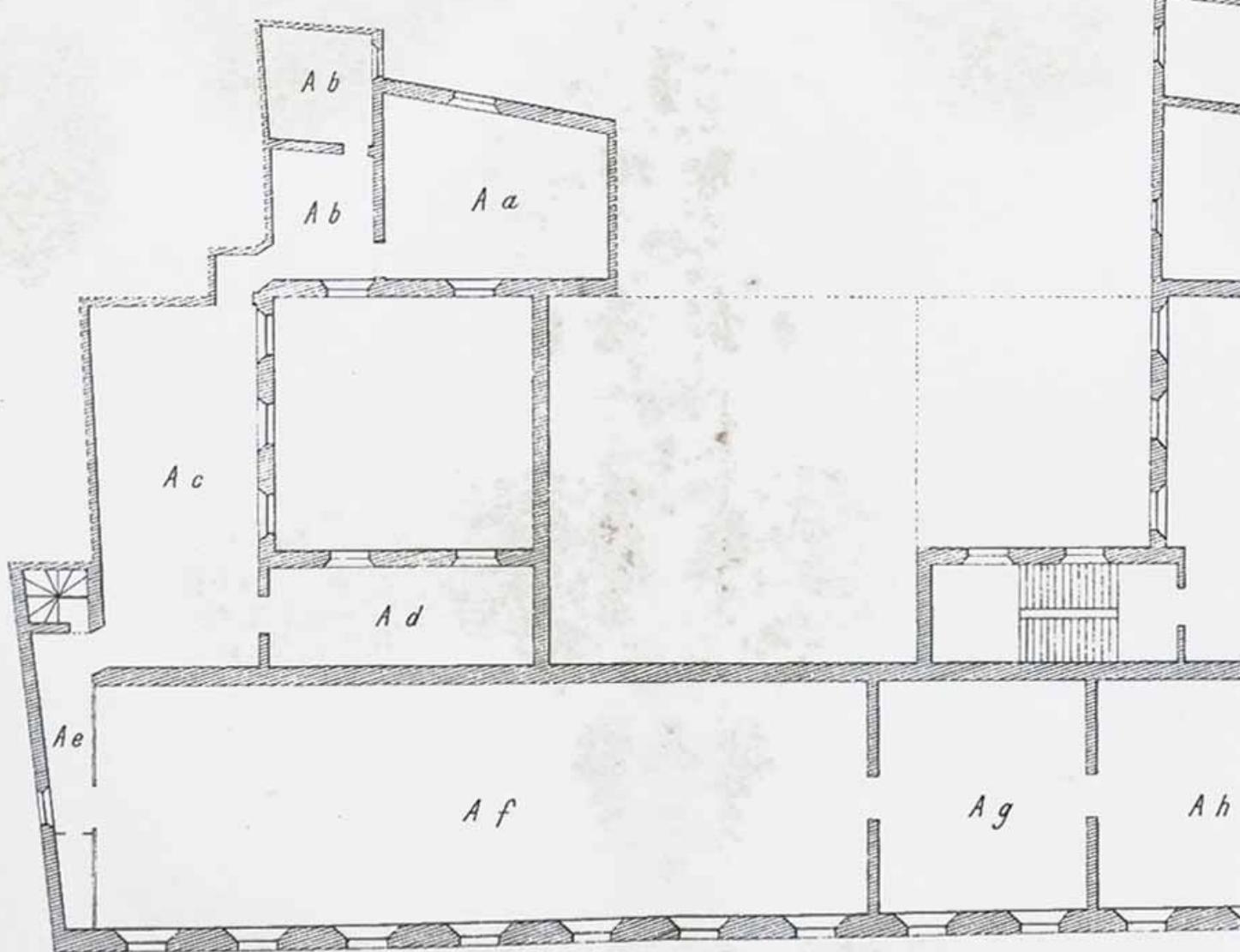
M COLLEZIONE PROVINCIALE

Ma SALA DODERLEIN (Uccelli, Rettili, Anfibi, Pesci, Insetti) — *Mb* SALA REDI (Mammiferi, Colombi Triganini, Nidi ed ova, Molluschi).

B LABORATORI e BIBLIOTECA.

Ba Direttore — *Bb* Assistente — *Bc* Biblioteca — *Bd* Tassidermista — *Be* Inserviente — *Bf* Reagenti.





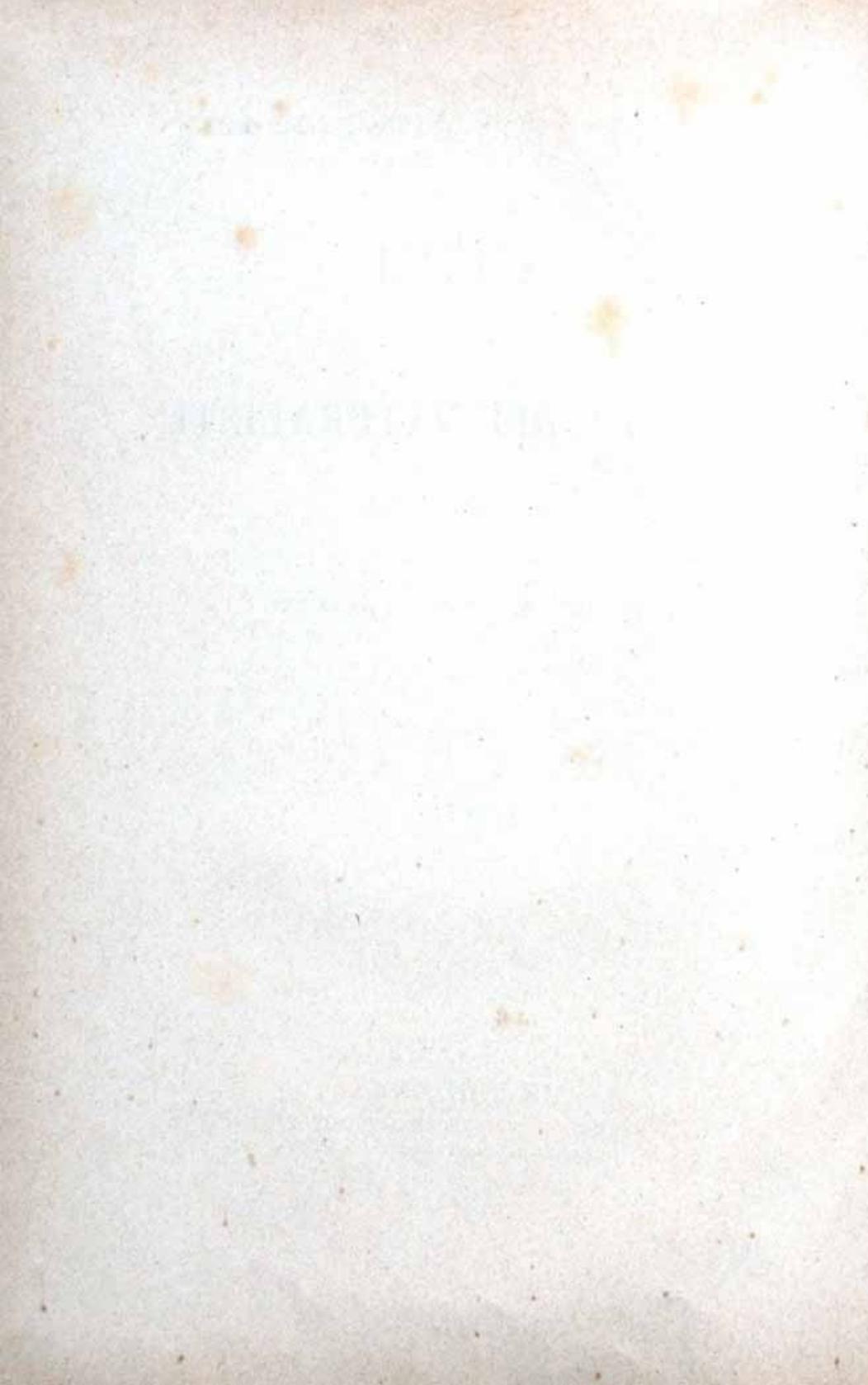
Via dell' Università

MUSEO DI ZOOLOGIA ED ANATOMIA COMPARATA

Università di Modena

1:200





I N D I C E
DELLE MATERIE CONTENUTE IN QUESTO VOLUME

Elenco dei soci della Società dei Naturalisti di Modena	Pag. in
Rendiconto delle adunanze	✓ v
Adunanza Ordinaria del 16 Aprile 1893	✓ ix
Adunanza Ordinaria del 13 Giugno 1893.	✓ xi
Adunanza Ordinaria del 10 Dicembre 1893	✓ xiii
L. PICAGLIA. — Cenni storici dell' Istituto Anatomico-Zoologico della R. Università di Modena 1776-1893	✓ 1
D. PANTANELLI. — Appunti per servire alla storia dell' Istituto di Geologia e Mineralogia della R. Università di Modena 1882-1892	✓ 65
— Sopra un piano del Nummulitico superiore nell'appennino modenese	✓ 81
I. NAMIAS. — Contributo allo studio di alcune rocce d' Abissinia	✓ 87
L. PICAGLIA. — Foraminiferi del Mediterraneo e del Mar Rosso dragati nella campagna idrografica della R. Nave « Scilla » nel 1891-92	✓ 95
G. MAZZETTI. — Echini del Mar Rosso dragati nella campagna idrografica della R. Nave « Scilla » nel 1891-92	✓ 100
G. OLIVI. — Contributo allo studio della fauna entomologica locale — Rincoti del Modenese — Elenco sistematico-comparativo	✓ 101
L. PICAGLIA. — Foraminiferi dei Saggi di Fondo dragati nel viaggio di circumnavigazione della R. Nave « Vettor Pisani » comandante G. Palumbo negli anni 1882-85	✓ 152
V. CAPANNI. — Spiegazione di un quadro meteorico	✓ 156
D. PANTANELLI. — Zona miocenica a radiolarie dell' Appennino settentrionale e centrale	✓ 161
L. PICAGLIA. — Contributo alla fauna malacologica dell' Appennino Emiliano — Molluschi viventi nel territorio del Frignano	✓ 174
— Molluschi dei dintorni di Ginevra	✓ 188
D. PANTANELLI. — Contributo alla geologia dell' Appennino Mo- denese — Sopra una recente pubblicazione del prof. Sacco sull' Appennino dell' Emilia	✓ 193
C. CHISTONI. — Sull' applicazione del magnetometro dei seni alla determinazione del coeff. medio di temperatura dei magneti	✓ 209
A. DEL RE. — Costruzione delle 16 rette d' una superficie del 4. ^o ordine a conica doppia e dei 5 relativi coni di Kummer	✓ 234
G. MAZZETTI. — Catalogo degli Echini del Mar Rosso e descri- zione di Sp. n.	✓ 238